



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI*

FISCIANO (SA), via Roma, 47

C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659

e-mail: saic89000v@istruzione.it

sitoweb: www.icnicodemifiscianocalvanico.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO SCOLASTICO 2019/2022

“La mia scuola è differente”



“L'istruzione è l'arma più potente che puoi utilizzare per cambiare il mondo.”

Nelson Mandela

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. FISCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3176 del 12/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2019 con delibera n. 20

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto e' dislocato su due Comuni, Fisciano e Calvanico. Quest'ultimo e' riconosciuto Comune di montagna (vedi nota MIUR del 07/10/2011 prot. 8220) ma, pur presentando tutte le fragilita' di tale condizione, non permette all'Istituzione scolastica di sfruttarne i benefici previsti dalla legge perche' non ne ospita la sede giuridica. A seguito di dimensionamento scolastico definito dalla Regione Campania, dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto comprende anche il plesso di Gaiano, pertanto la configurazione dell'I.C. e' la seguente: quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, cinque di Scuola Primaria e due di Scuola secondaria di I grado. Le attivita' prevalenti del passato (agricoltura ed artigianato), oggi quasi scomparse, sono state sostituite da un modesto sviluppo industriale, che ha attraversato una profonda crisi e ha prodotto disoccupazione. Si registra la presenza pari a circa il 9% di alunni provenienti da paesi stranieri (Paesi dell'Est europeo ed Africa) Sul territorio del Comune di Fisciano insiste l'Universita' degli Studi di Salerno, che ha generato negli anni un cambiamento dell'utenza della scuola, rendendola eterogenea per il background familiare degli alunni e per gli aspetti socio culturali. Il rapporto studenti/insegnanti e' adeguato rispetto ai bisogni didattici e metodologici.

Vincoli

Attualmente la scuola ha in organico 85 docenti, 18 unita' personale ATA, circa 665 studenti. L'eta' media del personale in servizio e' di circa cinquanta anni. Gli studenti presentano un background sociale variegato e, non mancano situazioni di disagio socioculturale. La scuola ospita ragazzi extracomunitari. Il nostro istituto attiva percorsi di consolidamento e potenziamento in orario curricolare, per favorire l'acquisizione delle competenze sia disciplinari che trasversali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ampiezza del territorio su cui è ubicato l'Istituto e la suddivisione in undici plessi costituiscono un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo. Tuttavia la volontà degli Organi collegiali è di trasformare questo limite in un'opportunità per salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse iscrivendole in un Progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise, quali la precisa definizione del profilo formativo atteso al termine di ogni ciclo scolastico. Le risorse e le competenze utili presenti sul territorio sono le seguenti: Guardia Medica; ASL Salerno 2; U. O. M. I. (Unità Operativa Materno Infantile); servizio di consulenza psicologica; dipartimento per la tutela della salute e dell'igiene mentale, funzionante sul territorio distrettuale; Consorzio Sociale Valle dell' Irno S6; il Comune di Fisciano e il Comune di Calvanico garantiscono il servizio trasporto degli alunni oltre i mezzi pubblici e il servizio mensa; l'associazione di volontariato LA SOLIDARIETA' offre il servizio trasporto alunni anche con disabilità in orario curricolare ed extracurricolare. Entrambi i Comuni promuovono adeguate politiche formative sul territorio condividendo con la scuola attività e percorsi educativi.

Vincoli

Il rapporto della scuola con il territorio di riferimento è un elemento centrale nella programmazione dell'offerta formativa, non solo nella pianificazione di interventi ma soprattutto nella condivisione di finalità ed obiettivi formativi. Questo richiede alla Scuola la capacità di stabilire relazioni, di mettersi in contatto con la Società e la Comunità locale, di interconnettere l'offerta con la domanda formativa, di diversificarla nei vari ordini scolastici e nei differenti territori. Permangono delle criticità: Il servizio trasporto rimane ancora insufficiente in quanto il numero esiguo dei mezzi non consente, sempre, agli alunni il rispetto dell'orario delle attività d'aula e non permette loro di partecipare in maniera adeguata alle diverse opportunità di Ampliamento dell'Offerta Formativa. La necessità di realizzare una didattica in funzione del curricolo verticale viene compromessa dall'assenza di un plesso unico

che accolga i tre segmenti : infanzia, primaria,secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è strutturato in undici plessi su sette edifici scolastici ubicati in due comuni Fisciano e Calvanico. Quasi tutti gli edifici scolastici sono vetusti con ambienti di apprendimento non sempre del tutto adeguati alle rinnovate esigenze formative. Inoltre, in nessuno dei due comuni esiste un plesso unico che sicuramente faciliterebbe la progettazione di attività didattiche soprattutto in funzione del curricolo verticale. La scuola ha beneficiato dei fondi FESR per cui in ciascun plesso sono presenti LIM in tutte le aule e laboratori multimediali e laboratori musicali. Il plesso della scuola Media è la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell'I. C. ,costruito negli anni sessanta è strutturato su 3 piani, presenta al suo interno: n. quattro laboratori : linguistico/multimediale; Scientifico; Artistico; Tecnologico; n. quattro aule musicali n. 1 sala riunioni n. 1 palestra n. 1 aula/teatro n. 1 campo esterno Tutte le aule possiedono la dotazione tecnologica, con il progetto PON FESR RETE LAN E WLAN è stata intensificata la rete in tutti i plessi dell'I.C.

Vincoli

Le sedi dell'istituto sono distanti tra loro per cui anche lo spostamento dei docenti itineranti costituisce disagio. La ristrettezza degli spazi, la presenza di barriere architettoniche obsolete, costituiscono, in generale, difficoltà nell'organizzazione di attività di tipo laboratoriale e di gruppo e nello specifico un serio ostacolo all'integrazione dei disabili. La palestra e il teatro per scarsa manutenzione risultano non sempre efficienti allo svolgimento delle attività sportive e delle manifestazioni pubbliche (per motivi di sicurezza). Gli arredi risentono dell'usura del tempo. Sono stati effettuati i lavori di messa in sicurezza del plesso della scuola media di Fisciano, e risistemazione dell'ambiente palestra.

Risorse professionali

Opportunità

I docenti sono in possesso di laurea o di diploma di scuola secondaria di 2° grado. La stabilità nell'Istituto è soddisfacente. Il corpo docente della scuola nel complesso ha potenziato nel corso degli anni le proprie competenze informatiche attraverso corsi di aggiornamento, che hanno perlopiù permesso un adeguato livello di competenza. I titoli specifici conseguiti in ambito linguistico hanno consentito ad alcuni docenti di procedere all'insegnamento della lingua inglese nella classe di appartenenza come specializzati. Nella scuola parte dei docenti è sensibile alle proposte di aggiornamento e sente il bisogno di formazione continua. La presenza dell'Università sul territorio costituisce un'agenzia privilegiata di formazione che spesso interagisce con l'istituzione scolastica; infatti la scuola ha aderito al Progetto Erasmus Plus "Sbateyl" che coinvolge le Università di AnKara , Madrid, Maribor. E' costituito il team digitale che svolge attività di formazione sulle nuove tecnologie condividendone i percorsi. Anche il Nucleo Interno di Valutazione(NIV) è soggetto a formazione specifica con adeguata ricaduta sul Collegio docenti.

Vincoli

L'età media del personale in servizio è di circa cinquant'anni. Sono pochi i docenti in possesso di certificazione informatica, questa però viene sopperita da un'esperienza didattica continuativa nell'utilizzo della tecnologia e, soprattutto , per alcuni, dalla frequenza di specifici corsi di aggiornamento sull'innovazione metodologica attraverso l'uso delle moderne tecnologie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. FISCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

SAIC89000V

Indirizzo

VIA ROMA 47 FISCIANO 84084 FISCIANO

Telefono	089891238
Email	SAIC89000V@istruzione.it
Pec	saic89000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnicodemifiscianocalvanico.edu.it

❖ SCUOLA INFANZIA PIZZOLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89003T
Indirizzo	VIA PARCO DONICA C.DA PIZZOLANO 84084 FISCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIGNADONICA 0 - 84084 FISCIANO SA

❖ SCUOLA INFANZIA FISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89004V
Indirizzo	VIA ROMA, 47 FISCIANO 84084 FISCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMA 0 - 84084 FISCIANO SA

❖ INFANZIA CALVANICO-MEZZINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89005X
Indirizzo	VIA MUNICIPIO CALVANICO 84080 CALVANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MUNICIPIO SNC - 84080 CALVANICO SA

❖ GAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA890061
Indirizzo	VIA SUBIA GAIANO 84084 FISCIANO

❖ SCUOLA PRIMARIA PIZZOLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE890033
Indirizzo	VIA S. LORENZO 101 LOC. PIZZOLANO 84084 FISCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VIGNADONICA 0 - 84084 FISCIANO SA
Numero Classi	4
Totale Alunni	52

❖ SCUOLA PRIMARIA CANFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE890044
Indirizzo	VIA SOCCORSO LOC. CANFORA 84084 FISCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via dell`Irpinia 2 - 84084 FISCIANO SA
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

❖ SCUOLA PRIMARIA CALVANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE890055
Indirizzo	VIA ROMA CALVANICO 84080 CALVANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ROMA SNC - 84080 CALVANICO SA

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	63
---------------	----

❖ SCUOLA PRIMARIA FISCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE890066
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA, 47 FISCIANO 84084 FISCIANO
-----------	--------------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via ROMA 0 - 84084 FISCIANO SA
---------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	105
---------------	-----

❖ GAIANO "GAETANO SICA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE890077
--------	------------

Indirizzo	VIA SUBIA FRAZ. GAIANO 84084 FISCIANO
-----------	---------------------------------------

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	31
---------------	----

❖ FISCIANO SCUOLA MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SAMM89001X
--------	------------

Indirizzo	VIA ROMA 47 - 84084 FISCIANO
-----------	------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via ROMA 83/A - 84084 FISCIANO SA
---------	---

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	139
---------------	-----

❖ CALVANICO SCUOLA MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM890021
Indirizzo	VIA MUNICIPIO - 84080 CALVANICO
Edifici	• Via MUNICIPIO SNC - 84080 CALVANICO SA
Numero Classi	2
Totale Alunni	33

Approfondimento

L'istituto Rubino Nicodemi, con i suoi attuali undici plessi, riflette fedelmente la complessa articolazione territoriale del comune di Fisciano e delle sue numerose frazioni. L'attuale configurazione della scuola nasce nell'anno scolastico 2006/2007 quando la Regione attua il dimensionamento, costituendo due istituti comprensivi distinti, sulla base della delibera del Comune di Fisciano: l'Istituto Comprensivo Don Alfonso de Caro di Fisciano e l'Istituto Comprensivo Rubino Nicodemi di Fisciano e Calvanico. Il dimensionamento è diventato operativo a partire dall'anno scolastico 2007/2008.

L'istituto Nicodemi si rivolge ad un'utenza variegata proveniente da una pleora di frazioni a nord del capoluogo: Settefichi, Carpineto, Pizzolano, Villa, Canfora, Soccorso, Nocelleto e Gaiano. Ogni frazione è caratterizzata da una propria identità socio-ambientale che non garantisce eguali condizioni economiche. Infatti, accanto a realtà familiari mediamente agiate e del tutto autosufficienti dal punto di vista economico si distinguono nuclei familiari con realtà di vita fortemente deprivate sia dal punto di vista dei beni primari che dal punto di vista delle relazioni affettive ed educative. L'istituto insiste anche sul territorio di Calvanico che, essendo comune di montagna, è posto in posizione dislocata rispetto al capoluogo, fornendo ulteriore complessità al contesto scolastico. Dall'anno scolastico 2018/2019 il plesso di Gaiano è passato dal comprensivo di Lancusi a quello di Fisciano per effetto di un secondo dimensionamento.

Tutti questi piccoli territori, oltre ad avere una certa fragilità numerica in termini di abitanti, mostrano le caratteristiche tipiche delle piccole comunità: ad una forte

identità sociale si contrappone, sovente, una insufficienza di risorse e strutture. Alla varietà topografica, quindi, corrisponde una varianza sociale ed economica che si riflette, inevitabilmente, sul background degli studenti.

Anche il susseguirsi di tre diverse dirigenze scolastiche (un settennato conclusosi nel 2013/2014 con un pensionamento, un anno di transizione nel 2014/2015 e l'insediamento nel 2015/2016 dell'attuale dirigenza) ha avuto, inevitabilmente, le sue ripercussioni in termini di varianza stilistica nella gestione organizzativa e didattica dell'istituto. Il corpo docenti si è mantenuto generalmente stabile negli anni, anche se si è realizzato un naturale cambio generazionale nel tempo.

La strutturazione articolata del comprensivo Nicodemi pone certamente alcune complessità in termini di organizzazione e gestione delle risorse e delle scelte educative, ma costituisce, altresì, una grande occasione di stimolo per la costruzione di un piano educativo unitario e coeso. La scuola mira, infatti, a salvaguardare e valorizzare differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse incanalandole in un progetto educativo-didattico coerente con i traguardi del profilo formativo atteso al termine di ogni ciclo scolastico e con una progettazione ispirata al principio della continuità e della verticalità, che possa accompagnare gli studenti nel loro sviluppo dai tre ai quattordici anni.

La nostra scuola si fa, dunque, comunità attiva e aperta al territorio, favorendo l'interazione con le famiglie, la coesione e la cittadinanza attiva, la riduzione dei divari territoriali e della dispersione scolastica. Obiettivo primario è quello di riequilibrare e compensare eventuali situazioni di svantaggio socio-economico, intervenendo sulle difficoltà e sui bisogni specifici, anche coinvolgendo i soggetti presenti sul territorio nella realizzazione della propria offerta formativa. A tal proposito di fondamentale importanza risultano gli STAKEHOLDERS: le amministrazioni comunali di Fisciano e Calvanico, le pro loco, le associazioni La Solidarietà, l'Agorà, Fisciano Sviluppo che essendo responsabili di servizi vari (mensa, trasporti, gestione degli immobili adibiti ad uso scolastico) permettono agli alunni di accedere a tutte le iniziative curricolari ed extracurricolari della scuola, anche quando provenienti da realtà lontane o svantaggiate, altre associazioni culturali quali Enjoy e ViviUnisa che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa. L'Università degli Studi di Salerno è un altro partner rilevante del nostro istituto sia dal punto di vista della progettualità didattica con gli alunni sia dal punto di vista della formazione e dell'aggiornamento professionale dei docenti. La vicinanza territoriale diventa, dunque, comunione

strategica di obiettivi formativi e didattici mediante la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione (Disuff), il Dipartimento di Studi Umanistici (Dipsum), il Dipartimento di Matematica (Dipmat), l'Ufficio Relazioni Internazionali Erasmus ed il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Infine l'ASL ed il consorzio della Valle dell'Irno S6 che collaborano con la scuola per supportare gli alunni caratterizzati da particolare fragilità.

La scuola usa il sito istituzionale quale strumento di divulgazione e contatto per la comunicazione sia interna con genitori, alunni, docenti (circolari, news, atti amministrativi, registro elettronico, carta dei servizi, regolamento interno dell'istituto, codice di comportamento dei dipendenti pubblici) sia esterna con enti, associazioni, istituzioni in rete. Per incrementare e sistematizzare il coinvolgimento degli stakeholders (genitori, partner istituzionali, istituzioni scolastiche secondarie, enti e associazioni territoriali operanti in ambito educativo e formativo) la scuola intende realizzare un modello organizzativo così articolato:

1. Rilevazione on line delle attese e analisi dei dati;
2. Creazione di gruppi di confronto/lavoro (genitori, esperti esterni, scuole secondarie e di rete, enti);
3. Monitoraggio dell'efficacia dei rapporti istituiti;
4. Bilancio sociale ricorrendo ad opportuni indicatori, in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

In conclusione, l'istituto comprensivo Nicodemi si fa interprete del proprio contesto e consolida una rete di relazioni operative con tutti gli "attori" presenti sul territorio (alunni, famiglie ed enti strategici della Valle dell'Irno) per la progettazione e realizzazione del suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con l'obiettivo primario di soddisfare i bisogni educativi e formativi diversificati degli suoi alunni mediante l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	7
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

CARATTERISTICHE DEI PLESSI

FISCIANO PLESSO PRINCIPALE: L'edificio, molto ampio, è strutturato su 3 piani ed è la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell'istituto. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola primaria e la scuola dell'infanzia del capoluogo sono state dislocate in questo plesso, pertanto al piano terra è ubicato il segmento dell'infanzia dotato di 3 aule, 1 mensa e una piccola sala insegnanti, al primo e secondo piano sono distribuite, con entrate distinte, 8 aule della scuola secondaria di primo grado e 5 aule della scuola primaria. Tutte le aule sono dotate di LIM. Vi sono poi 5 laboratori, di cui 2 linguistico/multimediale (uno per la primaria, uno per la secondaria); 1 Scientifico; 1 Artistico/Tecnologico; 1 laboratorio inclusione, 3 aule musicali, 1 biblioteca, 1 sala riunioni, 1 palestra, 1 campo esterno e 2 piccole aule docenti (una per la primaria e una per la secondaria).

PIZZOLANO PRIMARIA E INFANZIA: si tratta di un unico edificio diviso in due segmenti comunicanti tra loro, uno dedicato all'infanzia e l'altro alla primaria. E' presente un laboratorio multimediale polifunzionale. Ed uno spazio destinato alla mensa. Tutte le aule sono dotate di LIM

CANFORA PRIMARIA: L'edificio è su due piani; presenta un laboratorio multimediale ed un'aula polifunzionale. Tutte le aule sono ampie e luminose e dotate di LIM.

CALVANICO PRIMARIA: L'edificio è su un unico livello. Le aule sono ampie e luminose. E' presente una palestra, un ampio spazio antistante la scuola e una palestra.

CALVANICO INFANZIA E SECONDARIA: l'edificio è su due livelli comunicanti solo esternamente. Al piano superiore c'è la scuola dell'infanzia con 4 aule e una mensa con cucina. Al piano inferiore c'è la scuola secondaria composta da 4 aule, una sala docenti/polifunzionale e una piccola palestra.

GAIANO INFANZIA E PRIMARIA: l'edificio è unico, con un atrio comune e due ambienti dedicati, uno per l'infanzia e uno per la primaria. Le aule sono ampie e luminose, alcune sono dotate di LIM. Vi è uno spazio esterno attrezzato.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

L'Istituto dispone di una certa quantità di beni che, essendo funzionali all'attività

didattica, vengono utilizzati per agevolare e migliorare l'apprendimento: fotocopiatrici; stazioni multimediali mobili e fisse; videoregistratori; LIM; laboratorio musicale; macchina fotografica; fotocamera; collegamento INTERNET; mediateca CD ROM; biblioteca docenti; biblioteca allievi; tablet con docking station.

RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

La scuola riceve finanziamenti statali (Fondi dell'Istituzione Scolastica; Fondi dell'Autonomia/legge 440/97), fondi europei e contributi volontari da parte delle famiglie per la copertura di alcuni servizi erogati agli alunni, quali fotocopie, assicurazione, materiale didattico.

Usufruisce dei servizi mensa e trasporto allievi gestiti direttamente dall'amministrazione comunale locale; riceve finanziamenti per la legge sul diritto allo studio e su presentazione di progetti riguardanti attività educativo-didattiche dalle amministrazioni comunali e dalla regione Campania. Infine, la collaborazione con l'ASL, con i Comuni di Fisciano e Calvanico, con le associazioni di volontariato, le associazioni culturali e sportive locali offrono alla scuola una serie di opportunità formative interessanti e le competenze di molti esperti, che vengono utilizzati in varie iniziative formative.

Viene favorita ampia utilizzazione dei beni mobili ed immobili a disposizione dell'Istituto, nella considerazione che essi sono fruibili da parte di tutti gli alunni, indipendentemente dal plesso presso il quale si trovano.

E' impegno di questa scuola utilizzare i fondi disponibili per:

- Conservare in efficienza i beni esistenti sostituendo quelli deteriorati oppure obsoleti;
- Acquistare nuovi beni per allestire o migliorare i laboratori;
- Acquistare i beni occorrenti sia per le normali attività didattiche, sia per la realizzazione dei progetti e delle attività programmate;



□ Acquistare i materiali occorrenti per lo svolgimento dei servizi amministrativi ed ausiliari.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION DELL'ISTITUTO

Con il termine "mission" si indicano:

- *l'identità e la finalità istituzionale dell'istituto*
- *il mandato e gli obiettivi strategici del medesimo.*

La mission, dunque, rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

*Il nostro istituto comprensivo pone come propria mission **"garantire il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascun allievo, favorendo:***

- ***la maturazione e la crescita umana***
- ***lo sviluppo delle potenzialità e personalità***
- ***le competenze sociali e culturali.***

VISION DELL'ISTITUTO

Con il termine "vision" si indica l'orizzonte futuro entro il quale proiettare le finalità strategiche declinate nella mission della scuola.

Il nostro istituto fonda la propria vision sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e



delle realtà locali. È, dunque, una scuola che vuole diventare riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio frammentato che si caratterizza per una intrinseca fragilità numerica in termini di abitanti e che mostra le peculiarità tipiche delle piccole comunità: ad una forte identità sociale si contrappone, sovente, una insufficienza di risorse e di strutture.

Inoltre, essa mira a coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, nell'ottica della diversità. Favorisce la sperimentazione, da parte dei suoi docenti, nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche e di ricerca, li sollecita all'aggiornamento continuo, in modo da essere costantemente incoraggiati e supportati nella loro crescita professionale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Studenti con livelli medio-bassi di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

Traguardi

Migliorare la qualità degli apprendimenti con specifico riferimento alle competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera

Priorità

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

Traguardi

Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio complessivo delle classi dell'Istituto in italiano, matematica e lingua inglese



Traguardi

Adozione di nuove strategie didattiche per l'insegnamento/apprendimento di italiano, matematica e lingua inglese al fine di migliorare il punteggio delle classi dell'Istituto Comprensivo

Priorità

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, matematica e lingua inglese

Traguardi

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definire le competenze di cittadinanza in alcuni percorsi integrati nel Curricolo verticale

Traguardi

Strutturare in modo organico almeno due percorsi di cittadinanza: ambito comunicativo-relazionale ed ambito della sostenibilità ambientale

Priorità

Avviare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi

Creare strumenti per la valutazione del raggiungimento delle competenze descritte, in relazione ai due percorsi: comunicativo-relazionale e ambientale

Risultati A Distanza

Priorità

Azioni di orientamento e monitoraggio dei risultati a distanza

Traguardi

Migliorare le attività di orientamento e definire un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Lavorare sui traguardi di miglioramento è priorità acquisita e condivisa dell'Istituto. Dall'elaborazione dei dati restituiti dai vari monitoraggi posti in essere in questo anno scolastico e nei precedenti, sono scaturite scelte condivise dagli organi collegiali presenti nella sezione "priorità del Rav". Tali scelte richiedono di essere affrontate con una pluralità di azioni convergenti e relative ai vari processi didattici e organizzativo che interessano in via diretta e funzionale gli obiettivi collegati. Diventa essenziale pertanto:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale in tutti i plessi dell'I.C. In sintesi promuovere la capacità di raggiungere il più alto di livello di output con il più basso livello di input.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LA COMPETENZA IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE

Descrizione Percorso

A seguito della revisione del RAV ultimata nel LUGLIO 2019, l'Istituto ha dedotto delle criticità negli esiti delle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI 2019) e nei livelli raggiunti da un certo numero di allievi nelle competenze chiave.

Nel complesso il nostro Istituto si attesta su un livello medio, con qualche difficoltà nella gestione di casi problematici e nella valorizzazione delle eccellenze.

Per colmare tali lacune, che afferiscono tutte alle quattro aree degli Esiti, sono state individuate delle priorità, tra le quali quella relativa ai risultati scolastici occupa un posto rilevante e su di essa va focalizzata la nostra piena attenzione.

RISULTATI SCOLASTICI



DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ :

Studenti con livelli medio/bassi di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua inglese.

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale, italiani e/o stranieri, bisogni di integrazione linguistica e culturale.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO :

Migliorare la qualità degli apprendimenti, con specifico riferimento alle competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua inglese.

Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricula disciplinari in termini di competenza e prestazioni attese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti con livelli medio-bassi di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

"Obiettivo:" Co-progettazione di forma e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà per l'individuazione di azioni correttive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti con livelli medio-bassi di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio o con bisogni educativi speciali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con livelli medio-bassi di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

"Obiettivo:" Maggiore condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con livelli medio-bassi di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturazione flessibile dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio complessivo delle classi dell'Istituto in italiano, matematica e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, matematica e lingua inglese

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio complessivo delle classi dell'Istituto in italiano, matematica e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, matematica e lingua inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Contribuire a creare un ambiente sereno e collaborativo tra gli allievi. Creare entusiasmo e partecipazione collettiva attraverso attività mirate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definire le competenze di cittadinanza in alcuni percorsi integrati nel Curricolo verticale

"Obiettivo:" Garantire a tutti gli alunni un adeguato sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Definire le competenze di cittadinanza in alcuni percorsi integrati nel Curricolo verticale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

Azioni di orientamento e monitoraggio dei risultati a distanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSA MI RACCONTI? - SI RACCONTA CHE...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente Funzione Strumentale al PTOF Area 1 (Autovalutazione, Miglioramento e Qualità) e Docente Funzione Strumentale al PTOF Area 2 (PTOF e Progettualità), entrambi individuati con nomina del Settembre 2019.

Risultati Attesi

Consolidamento delle abilità di ascolto e parlato, lettura, scrittura, lessico e riflessione sulla lingua nonché utilizzo dei linguaggi multimediali.

Saranno realizzate, le seguenti attività :

Per la Scuola Primaria : Attività di scrittura creativa, realizzazione di un racconto corale o antologia sottoforma di e-book

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado : Attività di lettura e produzione di testi narrativi, realizzazione di un libro digitale con varie tipologie di racconto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CLUB DI PITAGORA - LA REALTÀ SCOMPOSTA - NON È MAGIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Docente Funzione Strumentale al PTOF Area 1 (Autovalutazione, Miglioramento e Qualità) e Docente Funzione Strumentale al PTOF Area 2 (PTOF e Progettualità), entrambi individuati con nomina del Settembre 2019.

Risultati Attesi

Consolidamento delle abilità logico-matematiche e geometriche anche mediante compiti di realtà. Include un percorso di orientamento dei bambini alle scienze (S.T.E.A.M.) su temi quali l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e l'acquisizione di una stile di vita sano. Saranno realizzate, le seguenti attività :

Per la Scuola Primaria : Attività laboratoriali manuali (costruzione di figure geometriche con cannucce o carta) e digitali (geogebra, code.org); laboratori di osservazione e sperimentazione di fenomeni.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado : Attività laboratoriali su nuclei tematici (numeri, spazio e figure ecc).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: THINK AND TALK - IN ENGLISH, PLEASE!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente Funzione Strumentale al PTOF Area 1 (Autovalutazione, Miglioramento e Qualità) e Docente Funzione Strumentale al PTOF Area 2 (PTOF e Progettualità), entrambi individuati con nomina del Settembre 2019.

Risultati Attesi

Potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A1 e A2)

Saranno realizzate, le seguenti attività :

Per la Scuola Primaria : Attività di comprensione e produzione orale, di ampliamento lessicale, scambi dialogici secondo il QCER livello A1

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado : Attività di comprensione e produzione orale, di ampliamento lessicale, scambi dialogici secondo il QCER livello A2

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La legge 107 del 2015 ha sollecitato, diffusamente, l'approfondimento sulle caratteristiche innovative che ogni scuola dovrebbe curare. Come indicato altresì dall'INDIRE l'area per la ricerca sull'innovazione si pone come obiettivo l'analisi delle innovazioni "strutturali" del modello educativo che stanno interessando tutti i sistemi educativi del mondo. Infatti, è necessario «leggere i processi di innovazione in atto nei sistemi educativi e della formazione sia in Italia che nei principali scenari internazionali e proporre azioni per portare a sistema e diffondere pratiche, modelli e iniziative progettuali e sostenere i più importanti processi in atto nelle scuole italiane».

Si tratta, dunque, di realizzare cambiamenti strutturali che riguardano il tempo e lo spazio del fare scuola e che vanno nella direzione di "una scuola del futuro".

L'area analizza le **esperienze di innovazione** in atto nelle scuole, elabora proposte per portarle a sistema e lo fa attraverso tre azioni identificative:

1. Azioni micro: destinate al singolo studente e tradotte nello sviluppo delle competenze digitali;
2. Azioni macro: destinate a ricadere significativamente sugli aspetti progettuali, organizzativi e/o didattici di ogni singola scuola (PNSD);
3. Azione sistemica: riferita alle pratiche innovative capaci di modificare nel profondo l'intero sistema di istruzione.

Nella nostra scuola abbiamo dato inizio ad una serie di percorsi sperimentali di innovazione allo scopo di rendere gli studenti partecipi ed interessati attivamente al processo di istruzione, per colmare il *gap generazionale* tuttora esistente tra modelli di insegnamento basati su una didattica trasmissiva di tipo frontale e stili di apprendimento più vicini alle nuove generazioni, che ricercano soluzioni idonee per riqualificare ambienti e metodi.

Nello specifico, sono state progettate e realizzate nel Ptof 2016/2019 le seguenti azioni:



1. Area Tematica: Lingua straniera Inglese

Azioni realizzate:

- **AttivaMente:** In collaborazione con l'Unisa (Ufficio Relazioni Internazionali – Erasmus, Dipartimenti DISUFF e DIPSUM) Progetto di avviamento alla conoscenza delle lingue straniere (inglese, tedesco, francese e spagnolo) indirizzato ai discenti della scuola dell'infanzia e primaria, mediante l'intervento in classe di studenti Erasmus stranieri che hanno effettuato un'attività di tirocinio, riconosciuta con crediti, presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria.
- **Erasmus plus Sbateyl:** Progetto, finanziato con fondi europei, che prevedeva un partenariato strategico tra quattro università europee:

1. Turchia: Università Gazi

2. Italia: Università degli Studi di Salerno/Istituto Universitario Orientale di Napoli

3. Spagna: Università Autonoma di Madrid

4. Slovenia: Università di Mariboru

Ogni università ha lavorato in collaborazione con quattro scuole primarie (alunni dai 6 ai 12 anni):

1. Turchia: Gazi Vafki Primary school

2. Italia: I. C. Rubino Nicodemi

3. Spagna: Ceip Castilla

4. Slovenia: OS Duplek

Scopo del progetto è stata la creazione di un portale web/corso di aggiornamento per insegnanti di L2 della scuola primaria e secondaria di primo grado aperto a tutti gli insegnanti d'Europa.

2. Area Tematica: Innovazione digitale

Azioni realizzate:



- **Coding e pensiero computazionale:** Avviamento al pensiero computazionale, inteso come “capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione”. Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti “nativi digitali” sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento a piccoli gruppi.
- **Caffè digitali:** incontri formativi per lo scambio e la diffusione di buone pratiche tra docenti e dirigenti del territorio per discutere di innovazione, inclusione, ambienti digitali, coding e robotica applicati alla didattica.
- **Generazioni connesse:** Coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell’Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire.”

Le scuole sono invitate a riflettere sul loro approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

3. Area Tematica: Pratiche didattiche innovative

Azioni realizzate:

- **Flipped classroom:** consiste nell’invertire il luogo dove si segue la lezione, con quello in cui si studia e si fanno i compiti. Con questa metodologia l’insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati, predisposti dallo stesso o da altri docenti. Gli studenti, a loro volta, consultano i materiali al di fuori della scuola e secondo le proprie esigenze. Tale interattività on line favorisce esperienze di didattica personalizzate, avvicinandosi alle esigenze delle ultime generazioni, quelle dei nativi digitali. Nel nostro istituto abbiamo iniziato una sperimentazione della classe capovolta attraverso l’ausilio di diversi strumenti e/o applicazioni digitali quali piattaforma Edmodo, Tes (Teach with Blendspace),



canale dedicato su www.youtube.com.

4. Area Tematica: Inclusione

Azioni realizzate:

- **Progetto P.I.P.P.I.:** programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il coinvolgimento delle Regioni, degli Ambiti territoriali e delle singole equipe impegnate nel lavoro con le famiglie. Obiettivo del programma è quello di aumentare la sicurezza dei minori e migliorare la qualità del loro sviluppo, prevenendo forme più gravi di maltrattamento e gli eventuali allontanamenti dalle famiglie di origine. Nel nostro istituto un gruppo di docenti di sostegno e curricolari ha partecipato ad iniziative di formazione per acquisire strumenti di valutazione e di intervento mirati. Contestualmente, la scuola collabora con le figure professionali e gli operatori addetti al settore dell'inclusione nel supportare il percorso degli alunni inseriti in tale progetto.

5. Area Tematica: Qualità

Azioni realizzate:

- **Autovalutazione e miglioramento:** con l'avvento dell'autonomia scolastica, oggi ciascuna scuola viene chiamata a render conto delle proprie scelte ed azioni, sia organizzative che didattiche, in rapporto al contesto socio-economico-culturale entro il quale opera e al sistema d'istruzione al quale appartiene. Su questa premessa, nel nostro istituto è maturata la convinzione di dover dare inizio ad interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione del servizio erogato per rispondere in maniera qualitativa ai problemi della scuola o che investono la scuola. Il Dirigente e membri dello Staff hanno partecipato a corsi di formazione di primi e secondo livello, organizzati dal SIRC (Scuole in rete per la Qualità), per acquisire la qualifica di Auditor Marchio Saperi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Sperimentazione metodologia CLIL: il CLIL (Content and Language Integrated Learning) consiste in un approccio didattico che punta all'acquisizione di conoscenze disciplinari mediante la comunicazione in lingua straniera. Il nostro istituto, a seguito delle positive esperienze dei progetti Erasmus plus Sbateyl ed AttivaMente, ha deciso di aderire alla fase sperimentale prevista nell'articolo 7 della legge 107/2015. Attraverso l'utilizzo di tale metodologia gli studenti aumentano la competenza linguistica e, nel contempo, acquisiscono in modo più proficuo il contenuto disciplinare. Studi recenti mostrano che con l'applicazione del CLIL gli studenti sono più attivi dal punto di vista cognitivo durante il processo di apprendimento. Le discipline insegnate con la metodologia Clil includono Arte, Storia, Geografia, Scienze ecc. La focalizzazione sul contenuto rappresenta lo strumento e la strategia che conduce all'integrazione dell'aspetto linguistico con quello disciplinare. I migliori processi di apprendimento, infatti, sono quelli che procedono in modo naturale, senza istruzione formale, in un ambiente positivo in cui gli errori non vengono puniti.

Implementazione metodologia FLIPPED CLASSROOM: dopo il riscontro positivo della sperimentazione relativa all'uso della citata metodologia, la nostra scuola intende ampliare e coinvolgere altre classi nell'applicazione delle strategie per "capovolgere" la didattica.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Candidatura per l'acquisizione Marchio Saperi: il "Marchio Saperi" è un modello riconosciuto dal MIUR per l'autovalutazione e/o la valutazione esterna di un istituto. Esso riconosce ed identifica la scuola che lo ottiene come una scuola di qualità e di eccellenza. Si acquisisce mediante un processo articolato in due fasi:

1. presentazione di candidatura accompagnata da una relazione e da

un'autodescrizione nelle aree "Saperi" contenute nel disciplinare tecnico dell'organismo deputato al rilascio;

2. visita ispettiva effettuata dall'organismo di controllo alla scuola al fine di rilasciare, in caso di esito positivo, l'uso del marchio e la conseguente certificazione di scuola di qualità.

INCLUSIONE E BENESSERE

Educazione alla genitorialità: in seguito alla positiva esperienza del progetto P.I.P.P.I., la scuola si propone di implementare la relazione con le famiglie, sostenendo eventuali casi di negligenza e consolidando l'inclusione degli alunni in difficoltà. Il supporto consiste nel programmare colloqui individuali con i genitori per condividere il processo di crescita cognitiva e affettivo-emotiva del proprio figlio/a nell'ambito della famiglia. L'educazione alla genitorialità beneficia dell'affiancamento dei docenti che consigliano, con atteggiamento comprensivo, i genitori a riflettere sulla propria esperienza familiare e a comprendere meglio le dinamiche relazionali.

Realizzazione di uno sportello di ascolto:

Lo sportello di ascolto è un servizio che la scuola intende offrire gratuitamente con l'ausilio della professionalità di una psicologa. Il progetto ha lo scopo di promuovere il benessere di tutti e il miglioramento dello stare bene a scuola. Esso è dedicato:

- ai ragazzi, per dare loro la possibilità di parlare dei dubbi, delle incertezze e delle inquietudini o delle difficoltà relazionali e scolastiche, previa autorizzazione da parte dei genitori;
- ai genitori che lo desiderano, per aiutarli a comprendere ed affrontare le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con i propri figli o per altre problematiche specifiche;
- agli insegnanti che desiderano confrontarsi su eventuali problematiche e dinamiche relazionali che possano coinvolgere i propri allievi, il corpo insegnante, i genitori.



Continuità ed Orientamento alunni con difficoltà: all'interno dei progetti di istituto relativi alla Continuità ed all'Orientamento, la scuola intende promuovere un percorso specifico di accompagnamento degli alunni disabili che focalizzi l'attenzione sulle condizioni di passaggio che sostengono il processo di integrazione.

In particolare, l'istituto intende curare le fasi di inserimento, accoglienza, continuità ed orientamento in uscita, organizzando incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente e successiva, i genitori e gli esperti che seguono gli alunni.

Per quanto concerne l'orientamento a fine ciclo, gli studenti vengono guidati nella riflessione e nella scelta della scuola superiore più adatta al proprio progetto di vita, anche con visite mirate e coinvolgimento in attività laboratoriali in collaborazione con gli istituti scolastici e formativi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA PIZZOLANO SAAA89003T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA FISCIANO SAAA89004V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA CALVANICO-MEZZINA SAAA89005X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GAIANO SAAA890061

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA PIZZOLANO SAEE890033

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA CANFORA SAE890044

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA CALVANICO SAE890055

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA FISCIANO SAE890066

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GAIANO "GAETANO SICA" SAE890077

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FISCIANO SCUOLA MEDIA SAMM89001X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CALVANICO SCUOLA MEDIA SAMM890021
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

L'Istituto è ad indirizzo musicale a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, dunque al monte ore del tempo ordinario si aggiungono due ore per gli allievi che praticano le attività musicali. L'orario settimanale del corso ad indirizzo musicale prevede:

1. Un'ora di pratica strumentale individuale
2. Un'ora di musica d'insieme

Le lezioni sono sia individuali che per piccoli gruppi e si svolgono in orario pomeridiano con rientri concordati con i genitori. Per l'accesso ai corsi è prevista una prova attitudinale predisposta dalla scuola e non è richiesta alcuna conoscenza di base. Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, sassofono, violino.

Tale organizzazione didattica è conforme alla normativa vigente (Legge 3 maggio 1999 n°124; Decreto Ministeriale del 6 agosto 1999 n°201) e prevede lezioni individuali di strumento, lezioni di solfeggio per piccoli gruppi e tempi per la musica d'insieme che viene praticata prevalentemente dagli allievi del secondo e terzo anno. La scuola ha un'orchestra che partecipa da anni a rassegne e concorsi. Per una maggiore esperienza formativa gli allievi partecipano anche a diversi concorsi provinciali e regionali per singoli strumenti.

Attività Alternative all'Insegnamento della Religione

Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, svolgono, in piccolo gruppo, attività laboratoriali utili alla loro formazione.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. FISCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nella società moderna così complessa e variegata, fanciulli e ragazzi non apprendono solo in ambito scolastico, ma anche in situazioni "informali" di vita quotidiana. Tuttavia, la scuola continua ad essere "investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo" (Indicazioni Nazionali 2012). Essa è, dunque, chiamata a formare lo studente come persona, considerando le sue caratteristiche cognitive, affettive e relazionali. Per raggiungere tale obiettivo, la scuola è chiamata ad elaborare il proprio curriculum che diventa lo strumento principale di progettazione per rispondere alle richieste formative del contesto. Il curriculum della scuola consiste, infatti, "nell'espressione delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dalle comunità locali, dai contesti sociali, culturale ed economici del territorio" (DPR 275/1999 art 8 comma 2). Esso è, dunque, il cuore educativo e didattico della scuola, perché contiene tutti i percorsi di apprendimento curriculare ed extracurriculare che si progettano e realizzano per favorire l'acquisizione di specifiche competenze da parte degli studenti. La caratteristica fondamentale del curriculum è, dunque, la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza lo scopo dei percorsi di apprendimento e perseguirlo mediante le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuali così come definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012. Il Curriculum deve integrare in

modo armonico e coerente le indicazioni generali e specifiche dei diversi indirizzi di studio determinati a livello nazionale con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nella quale la scuola opera. La dimensione progettuale ha un ruolo centrale nella didattica della nostra scuola. Progettare significa ideare, proporre, organizzare, sperimentare e verificare in modo da mantenere l'attenzione sui processi per poterli modificare con flessibilità, senza perdere mai di vista le finalità principale: creare percorsi ed ambienti di apprendimento capaci di attivare la motivazione e la voglia di imparare. In particolare, la nostra progettualità è declinata in vari ambiti: -"PROGETTAZIONE CURRICOLARE": il sapere disciplinare non è una semplice successione lineare di contenuti da apprendere, ma il risultato di un'attenta progettazione finalizzata al progressivo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, tenendo conto anche del contesto socio-culturale di riferimento e dei bisogni formativi degli alunni. Tale progettazione è ispirata alle Indicazioni Nazionali del 2012 e prevede la definizione dei contenuti dei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, degli ambiti disciplinari per la scuola primaria e dei curricoli disciplinari per la scuola secondaria di primo grado. Il principio della continuità e della sequenzialità del curriculum permette una formazione graduata e progressiva degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Il curriculum disciplinare contempla anche, nei tre ordini di scuola, progetti di implementazione dell'offerta formativa con attività centrate su tematiche comuni. Si tratta di percorsi didattici a tema, spesso di natura trasversale, che possono coinvolgere contemporaneamente più discipline e prevedono modalità, tempi ed organizzazione del lavoro assolutamente flessibili, laboratoriali e creativi. Le discipline, infatti, non vanno definite entro confini rigidi, ma rese libere di dialogare tra di loro, fornendo chiavi di interpretazione significative per dare senso alla complessità del contesto. Per la definizione di tali percorsi formativi, si è preso spunto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Avendo identificato i tre obiettivi primari, obiettivo 4 (istruzione di qualità), dall'obiettivo 5 (uguaglianza di genere) e dall'obiettivo 11 (città e comunità sostenibili), nel curriculum disciplinare si propongono coerentemente tre percorsi formativi a tema: ambiente, legalità e pari opportunità, declinati opportunamente a seconda dell'età e delle competenze dei discenti. -"PROGETTAZIONE DI ISTITUTO": percorsi formativi che caratterizzano in modo significativo il curriculum, in quanto finalizzati alla promozione delle competenze degli alunni. Si tratta di attività che attraversano trasversalmente la scuola, in quanto coinvolgono singoli segmenti o tutti i segmenti scolastici in modo verticale, dall'infanzia alla secondaria, al fine di promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola. Le attività pianificate sono comuni, ma trattate in modo via via più complesso in relazione all'età e alle competenze degli studenti. Essi sono: il progetto continuità "Cresciamo insieme", il

progetto orientamento "Il sé e l'altro", "Libriamoci", "Coding in Rubino Now", "Progetto Biblioteca", il progetto inclusione "Una scuola per tutti", "Bimed staffetta creativa", giochi matematici "Kangourou della matematica" e "Matepristem Bocconi". LIBRIAMOCI "Giornate di letture ad alta voce" è un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura (CEPELL). Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, mira a promuovere nei discenti l'affezione al libro mediante la lettura ad alta voce, in modalità aperta, "slegata" dal programma di studio e svolta anche mediante l'intervento di esperti culturali e della comunicazione. Ampio spazio viene dedicato all'immaginazione, alla fantasia e alla creatività, migliorando il cammino di alfabetizzazione. BIMED "Staffetta creativa" consiste in attività di potenziamento delle competenze di base finalizzate a stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini al piacere della lettura e della scrittura creativa. Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto. GIOCHI MATEMATICI "Kangourou della matematica" (primaria) e "Matepristem Bocconi" (secondaria) sono attività ludiche per potenziare l'intuizione e il pensiero logico e migliorare la percezione della disciplina mediante un approccio dinamico e laboratoriale. CODING IN RUBINO NOW! Educazione al pensiero computazionale, inteso come "capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione". Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti "nativi digitali" sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento a piccoli gruppi. CRESCIAMO INSIEME è un progetto di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i tre segmenti di scuola, realizzato mediante attività ed incontri durante tutto il corso dell'anno scolastico ("ScuolAperta" nel primo quadrimestre e "ScuolAttiva" nel secondo quadrimestre), al fine di costruire "un filo conduttore" utile ad alunni e genitori per orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le attività sono sviluppate verticalmente dall'infanzia alla secondaria per promuovere la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola e mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica. Il PROGETTO BIBLIOTECA ha lo scopo del progetto è avvicinare gli studenti alla libera intraprendenza della lettura. Essi vengono avvicinati non solo al libro, ma anche al contesto biblioteca quale luogo di raccolta e di esposizione di volumi, suddivisi per categoria e settori, così da avere un avvio confidenziale all'ambiente specifico di studio. Il progetto mira a coinvolgere gli alunni della scuola primaria e secondaria a intraprendere ricerche individuali o in gruppo intorno ad una tematica comune relativa all'educazione al bene comune e civico, alla legalità e alla sicurezza, ovvero l'educazione alla Cittadinanza, materia

interdisciplinare che unisce tutte le discipline. Il SE' E L'ALTRO , progetto volto a guidare gli allievi alla conoscenza di se stessi e della realtà esterna, momenti significativi per la scelta del proprio futuro. L'orientamento, come attività formativa trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, accompagna gli allievi lungo tutto il processo di apprendimento e mira a renderli protagonisti di un personale progetto di vita. Infine, UNA SCUOLA PER TUTTI è il progetto volto a favorire e potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, disabili e stranieri, creando un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità, potenziando l'inclusione scolastica, prevenendo il disagio e la dispersione scolastica. -"PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE": si tratta di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado e si attuano in orario extra curricolare, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa. Tali percorsi possono essere finanziati con i Fondi Sociali Europei o con il Fondo di Istituto. La piena realizzazione del curricolo della nostra scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono sempre improntati ai principi di flessibilità e di autonomia mediante il potenziamento del tempo scolastico, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Esso si realizza mediante la modalità delle classi aperte e dei gruppi eterogenei per livelli di apprendimento, nonché con l'adozione di metodologie didattiche innovative quali il cooperative learning e la peer education. Si fa presente che l'Istituto è CENTRO TRINITY AUTORIZZATO N. 9178 dal 2008, organizza percorsi di potenziamento della lingua inglese per alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzati al conseguimento della certificazione dei livelli di competenza nella lingua inglese corrispondenti alla classe di appartenenza, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER). Il QCER è un sistema descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea. I livelli di competenza articolati nel QCER sono utilizzati come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche. La nostra progettualità è incardinata sui principi di continuità, verticalità ed inclusione. La scuola promuove infatti: La CONTINUITA' tra i diversi ordini di scuola, in modo da offrire ai propri alunni l'opportunità di crescere e di imparare insieme in modo solidale e cooperativo, sviluppando alte competenze civiche e di cittadinanza attiva. Continuità significa pensare alla scuola come ad un percorso formativo unitario che accompagna la crescita degli studenti dall'infanzia all'adolescenza, sviluppandone in modo graduale e armonico conoscenze, abilità e competenze. Per realizzare questa finalità l'Istituto organizza attività di raccordo per accompagnare gli alunni nel passaggio

dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria di primo grado (Progetto Continuità), attiva nella scuola secondaria di primo grado un percorso formativo ed informativo per aiutare gli alunni nella scelta della scuola superiore (Progetto Orientamento). La VERTICALITA' si estrinseca primariamente nell'adozione di curricula verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, nell'ambito dei quali vengono esplicitati i traguardi da raggiungere per ogni annualità. Il principio della verticalità dei curricula è quello della "continuità nella differenza", poiché delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento degli alunni, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Sia i percorsi formativi curricolari sia quelli extracurricolari sono improntati all'idea di verticalità, estrinsecandosi nei diversi ordini di scuola, con gli opportuni adattamenti secondo le diverse età dei discenti. Dunque anche l'insegnamento cambia volto, in quanto non è più inteso come mera trasmissione di saperi, ma come progettazione e realizzazione di situazioni di apprendimento in cui il soggetto è chiamato ad esercitare ruoli attivi in situazioni reali. L'INCLUSIONE e la personalizzazione dei percorsi formativi in quanto la scuola nella sua dimensione progettuale personalizza i processi formativi ed include ogni studente. Inclusione significa favorire il riconoscimento di tutti gli alunni come persone con propri valori, indipendentemente dalla loro situazione psicofisica e culturale al fine di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Occorre superare la categorizzazione degli alunni con svantaggi, per creare un nuovo modello di scuola inclusiva per tutti. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare interventi diversi per ogni alunno, ma articolare un curriculum che possa essere valido per tutti gli alunni, con le loro peculiarità e caratteristiche. La logica dell'inclusione contagia tutti i progetti, ma ha anche ispirato un progetto inclusione specifico in orario curricolare, realizzato per andare incontro ai bisogni specifici degli alunni con particolari fragilità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La verticalità del curriculum è una responsabilità ed un impegno che la scuola assume per costruire percorsi di apprendimento progressivi e coerenti, che sappiano ottimizzare i tempi della didattica e porre al centro lo sviluppo integrato dello studente come persona. Mediante la costruzione del curriculum verticale, la scuola mira a realizzare i seguenti obiettivi: 1. sviluppo integrale e armonico della persona

valorizzandone sia la sfera cognitiva che quella affettivo- relazionale; 2. operatività del fare nella consapevolezza che il processo di apprendimento è inscindibile dalla corporeità; 3. funzione educativa dell'esempio ritenendo importante la coerenza tra i comportamenti dell'adulto e i valori proposti; 4. atteggiamento di ricerca, inteso come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà; 5. educazione all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di sé e degli altri; 6. centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto. Il curriculum verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. L'unitarietà del percorso rispetta la peculiarità dei diversi momenti evolutivi, nell'ambito dei quali si realizza il progressivo passaggio dall'imparare "facendo" alla capacità di "riflettere e formalizzare" le esperienze. L'itinerario formativo che dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato, infatti, dal progressivo passaggio dagli ambiti e campi di esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva di unitarietà del sapere. L'obiettivo è quello di costruire un curriculum che sappia delineare le tappe fondamentali dello sviluppo formativo degli alunni evitando sovrapposizioni e ripetizioni, configurandosi come processo unitario, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, articolato sulla base delle competenze da acquisire e dei traguardi in termini di risultati attesi. In questo quadro pedagogico acquisisce fondamentale importanza la nozione di competenza. La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o di sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006). Le conoscenze, intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, e le abilità, configurate come la capacità di applicare le conoscenze per risolvere situazioni problematiche, diventano il fondamento delle competenze. Il curriculum si costruisce a partire dall'individuazione delle competenze "in uscita", specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, per tracciare poi un percorso progressivo di competenze intermedie. Punto di riferimento sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente così come definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006): 1) COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale,

comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. 2) **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza linguistica varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del retroterra sociale e culturale, dell'ambiente e delle esigenze ed interessi. 3) **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA:** la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Essa comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni); la competenza scientifica si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza tecnologica è l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. 4) **COMPETENZA DIGITALE:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. 5) **IMPARARE A IMPARARE:** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. E' la capacità di usare e applicare conoscenze e abilità apprese in precedenza in nuovi contesti. 6) **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, imparando a risolvere eventuali conflitti. 7) **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ:** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8) **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** riguarda l'importanza

dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Il raggiungimento di tali competenze è l'obiettivo del percorso formativo proposto dalla scuola, nel quale convergono esperienze educative di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali gli studenti strutturano la propria conoscenza in chiave via via più astratta e simbolica. In questo percorso assumono rilevanza i linguaggi specifici delle varie discipline, la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012). Si fornisce di seguito il percorso formativo schematico che gli studenti compiono nei tre ordini di scuola passando dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, alle aree disciplinari della scuola primaria fino alle discipline della scuola secondaria di primo grado:

- CAMPI DI ESPERIENZA (Infanzia) I discorsi e le parole AREE DISCIPLINARI (Primaria) Area Linguistica DISCIPLINE (Secondaria di I grado) Italiano, Inglese, Francese
- CAMPI DI ESPERIENZA (Infanzia) La conoscenza del mondo AREE DISCIPLINARI (Primaria) Area matematico-scientifico-tecnologica DISCIPLINE (Secondaria di I grado) Matematica, Scienze e Tecnologia
- CAMPI DI ESPERIENZA (Infanzia) Il sé e l'altro AREE DISCIPLINARI (Primaria) Area storico-geografica DISCIPLINE (Secondaria di I grado) Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, IRC
- CAMPI DI ESPERIENZA (Infanzia) Il corpo e il movimento AREE DISCIPLINARI (Primaria) Area espressiva DISCIPLINE (Secondaria di I grado) Educazione fisica
- CAMPI DI ESPERIENZA (Infanzia) Immagini, suoni, colori AREE DISCIPLINARI (Primaria) Area artistica DISCIPLINE (Secondaria di I grado) Arte e Immagine, Musica. Si allega il curricolo verticale d'istituto

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel primo ciclo, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, capace di

dare senso alla pluralità delle informazioni e delle esperienze. Unità significa dare una struttura organica e logica alle conoscenze acquisite, superando qualsiasi tipo di frammentazione. Questo processo avviene sia a livello disciplinare che interdisciplinare. A livello disciplinare, il processo si pone come obiettivo quello di conferire alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben definiti. A livello pluridisciplinare, il processo mira a cogliere le interazioni reciproche tra le diverse discipline, valorizzando la loro integrazione. L'interdisciplinarietà acquista il valore di sintesi dei saperi, soluzione di problemi diversi, aiutando gli alunni nel processo di costruzione del significato. Per la costruzione dei percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali, la scuola si è rifatta agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, specificamente: • all'obiettivo 4 (istruzione di qualità): fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti i suoi alunni, garantendo un accesso equo a tutti i livelli di istruzione delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità; • all'obiettivo 5 (uguaglianza di genere): sostenere sempre l'uguaglianza di genere, eliminando qualsiasi forma di disparità tra ragazzo e ragazza anche attraverso la sensibilizzazione del contesto familiare e territoriale; • all'obiettivo 11 (città e comunità sostenibili): contribuire a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, anche tramite un'educazione mirata alla formazione del senso di cittadinanza, di appartenenza alla comunità locale, di sensibilizzazione ad uno stile di vita sostenibile. Coerentemente con tali obiettivi, i percorsi pluridisciplinari si sviluppano lungo tre piste formative, educazione ambientale, educazione alla legalità e promozione delle pari opportunità. Esse vengono declinate in maniera ampia ed articolata, in modo da permettere, nel corso del triennio, di svilupparne i diversi aspetti, variandone, di volta in volta, contenuti, approcci e punti di vista. Tali percorsi didattici a tema sono di natura trasversale, in quanto coinvolgono contemporaneamente più discipline e prevedono modalità, tempi ed organizzazione del lavoro assolutamente flessibili, laboratoriali e creativi. Sono declinati opportunamente a seconda dell'età e delle competenze dei discenti. Privilegiando un tipo di didattica attiva e laboratoriale, viene data la possibilità agli studenti di imparare "facendo". L'idea di base è quella di superare le barriere disciplinari per promuovere un apprendimento realmente significativo. L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, articolata in percorsi formativi di conoscenza dell'ambiente e dei suoi molteplici aspetti per promuoverne rispetto e tutela, è il percorso pluridisciplinare che si sviluppa in modo trasversale e verticale nei tre ordini di scuola, in modo che tutti i discenti possano lavorare sulla stessa tematica, ma trattando argomenti differenti, adatti alle diverse età e competenze. La macro unità di apprendimento interdisciplinare sull'ambiente è

pertanto articolata come segue: **SCUOLA DELL'INFANZIA**: due unità di apprendimento per classi parallele: una rivolta ai bambini di 3 anni, una ai bambini di 4 anni; un'unità di apprendimento per classi ponte (in verticale) rivolta ai bambini di 5 anni che lavorano in continuità con i bambini delle classi prima primaria; **SCUOLA PRIMARIA**: tre unità di apprendimento per classi parallele: una per le classi seconde, una per le classi terze e una per le classi quarte; un'unità di apprendimento per classi ponte (in verticale) rivolta alle classi quinte della scuola primaria che lavorano in continuità con le classi prime della scuola secondaria; Le unità di apprendimento per classi parallele hanno durata triennale, le unità di apprendimento per classi ponte, al contrario, vengono modificate annualmente, in modo da evitare ripetizioni e ridondanze didattiche nei due ordini di scuola interessati. **SCUOLA SECONDARIA: L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**, articolata in percorsi formativi di conoscenza dei pericoli del web (bullismo e cyberbullismo), si sviluppa in un'unità di apprendimento interdisciplinare triennale rivolta alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; **L'EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA'**, articolata in percorsi formativi di conoscenza del fenomeno delle migrazioni e di sensibilizzazione al tema dell'uguaglianza e dei diritti umani, si sviluppa in un'unità di apprendimento interdisciplinare triennale rivolta alle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

UNITA' DIDATTICHE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ambito delle discipline curriculari rientra l'educazione alla cittadinanza, disciplina di studio introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla legge 169 del 30/10/2008, con un'articolazione flessibile all'interno di ciascuna classe per insegnare agli alunni i diritti inviolabili e i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, familiare, scolastico, nazionale, europeo, mondiale. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 sottolineano che compito peculiare del primo ciclo scolastico è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere come prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Essa pone l'accento sulla costruzione del senso di legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità, che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Oltre alle competenze di cittadinanza, la scuola del primo ciclo include

nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare: • i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), • il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), • il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), • la libertà di religione (articolo 8), • le varie forme di libertà (articoli 13-21). L'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la maturazione di una coscienza attiva e consapevole permettono agli studenti di vivere la scuola come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Rientra in quest'ottica il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ che ha come obiettivo esplicito quello di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli alunni. Esso si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa, tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire eventuali disagi ed insuccessi. Il patto esplicita in maniera puntuale e dettagliata principi, regole e comportamenti che scuola, famiglie ed alunni si impegnano a rispettare, condizione imprescindibile per la piena e positiva realizzazione di qualsiasi progetto educativo. Anche il REGOLAMENTO DI ISTITUTO concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla maturazione di una coscienza attiva e consapevole. Esso è l'insieme delle regole che un istituto scolastico si dà, nell'ambito della propria autonomia, per garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ossia gli studenti, le famiglie, i docenti, il dirigente scolastico, il personale non docente, in attuazione del piano dell'offerta formativa che costituisce, a sua volta, il progetto educativo ed organizzativo della scuola stessa. È deliberato dal Consiglio d'Istituto, che rappresenta, insieme al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe, il massimo organo collegiale della scuola, con il compito di deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività dell'istituto. Il regolamento di istituto prevede le modalità per attivare un dialogo costruttivo tra studenti, da un lato, e docenti e dirigente scolastico, dall'altro, in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Disciplina l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola e del diritto degli studenti a svolgere iniziative al suo interno, l'utilizzo dei locali, le procedure di elaborazione e sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del c.d. patto educativo di corresponsabilità, volto a definire il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 indica l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con i suoi 17 obiettivi enunciati dall'ONU come ulteriore orizzonte di riferimento per la definizione del curriculum delle competenze chiave di cittadinanza. Gli Stati si sono impegnati a realizzare entro il 2030

una serie di obiettivi comuni relativi a questioni importanti per lo sviluppo quali la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico. 'Obiettivi comuni' significa che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". L'istruzione, tuttavia, è funzionale per la realizzazione di tutti gli altri obiettivi enunciati nell'Agenda, poiché fornisce ai giovani competenze culturali, metodologiche, sociali indispensabili per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano la scuola ad organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di una cittadinanza attiva e consapevole. Si tratta, dunque, di organizzare percorsi e ambienti di apprendimento nei quali le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva. Le competenze chiave di cittadinanza sono:

- **IMPARARE AD IMPARARE:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **PROGETTARE:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **COMUNICARE:** "comprendere" messaggi di genere diverso (quotidiano, letterari, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); "rappresentare" eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **RISOLVERE PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche costruendo

e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** individuare e rappresentare elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • **ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni. Le competenze chiave di cittadinanza sono trasversali al curriculum scolastico, in quanto attraversano orizzontalmente e verticalmente discipline, attività, progetti e percorsi formativi che la scuola realizza nei tre segmenti. Esse vengono promosse mediante l'uso di metodologie attive, basate sulla problematizzazione, sull'esplorazione, sulla ricerca e sulla riflessione come strumenti di apprendimento. Solo sollecitando gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni originali si favorisce, infatti, lo sviluppo della cittadinanza attiva. Un ruolo fondamentale gioca anche l'apprendimento collaborativo, in quanto imparare si configura non solo come processo individuale, ma anche come co-costruzione collettiva. Si possono adottare diverse forme di interazione e collaborazione sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. L'apprendimento cooperativo e l'educazione tra pari sono approcci pedagogici che favoriscono in maniera significativa lo sviluppo di una reale cittadinanza. Similmente, la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio promuove e favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Non solo la capacità di lavorare in gruppo, ma anche l'abilità di riflettere sul proprio modo di apprendere contribuisce alla maturazione di una coscienza critica, tassello fondamentale nello sviluppo di una cittadinanza attiva. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere gli alunni consapevoli del proprio stile di apprendimento e capaci di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che gli studenti siano attivamente impegnati nella costruzione del proprio sapere ed incoraggiati a riflettere su come e quanto imparano. Essi devono essere sostenuti ed incoraggiati a

capire i compiti assegnati e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, a valutare i progressi compiuti, a riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, a rendersi conto degli esiti delle proprie azioni traendone considerazioni per migliorare. Nell'ambito del curriculum delle competenze chiave di cittadinanza, la scuola intende realizzare le seguenti progettualità:

- **CREATIVAMENTE:** laboratori creativo/manipolativi del "fare costruendo" che permettano agli studenti di applicare le conoscenze acquisite in contesti pratici. I laboratori creativo/manipolativi favoriscono un ruolo attivo dei discenti, lo svolgimento di un'attività limitata nel tempo e finalizzata alla realizzazione di un prodotto; l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive; l'utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche; la collaborazione con i pari nelle diverse fasi del lavoro.
- **SCHERMI IN CLASSE:** portare il cinema in classe, utilizzare un film per veicolare contenuti stimolanti o introdurre nuove conoscenze ha lo scopo di allargare gli orizzonti, di offrire una finestra sulla vita reale o interiore, di ampliare la comprensione critica del passato, del presente e del futuro. Dalla capacità di comunicare anche attraverso le immagini passa oggi la possibilità di cercare, comprendere e valutare informazioni, per la creazione di una coscienza critica collettiva.
- **IL NICODEMI:** realizzazione del giornalino scolastico, attività volta a potenziare le competenze comunicative degli alunni ed a favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. La realizzazione di un giornalino scolastico richiede, infatti, la collaborazione collettiva e l'assunzione di responsabilità del singolo che svolge un ruolo ben preciso ed ha compiti ben definiti. Le attività del laboratorio multimediale mirano al recupero delle conoscenze di base, allo sviluppo di competenze informatiche quali l'utilizzo di applicazioni per la composizione degli articoli, la ricerca di immagini per illustrare e completare gli articoli ecc, allo sviluppo di uno spirito critico nel saper discernere le notizie vere da quelle false.
- **RUBINONLINE:** creazione di una radio web scolastica mediante l'ausilio di specifiche applicazioni. Gli alunni, opportunamente guidati, registrano podcast vocali e musicali a tema e li condividono. Obiettivo formativo è migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed apprendere l'uso consapevole della radio come efficace strumento di comunicazione, imparando a trasmettere messaggi in modo chiaro e comprensibile a tutti e farlo nel modo più coinvolgente possibile.
- **CLIL COMPETENCES:** usare la lingua straniera "per lo studio" di materie curricolari. Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. I contenuti delle attività riguardano argomenti delle diverse discipline di studio con

particolare riferimento a: geografia, storia, scienze, musica, arte e immagine.

ALLEGATO:

REGOLAMENTO E PATTO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La legge 107 del 2015 “la Buona Scuola”, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. La nostra scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi per il POTENZIAMENTO individuati come prioritari. L'organico dell'autonomia comprende: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa; c) sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto. L'organico dell'autonomia deve: a) consentire al dirigente scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica; b) effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni; c) garantire le attività in sostituzione all'IRC; ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità. Nella scuola primaria, mediante il supporto di due docenti dell'organico dell'autonomia, viene attuato il progetto “Studiamo insieme”. Il progetto, rivolto a tutte le classi dei diversi plessi della scuola primaria, nasce dall'esigenza di sviluppare e potenziare negli alunni le capacità di apprendimento attraverso l'acquisizione di un efficace metodo di studio. Inoltre la presenza di alunni

stranieri, di recente immigrazione nel nostro paese, ha richiesto l'attuazione di un percorso di Lingua Italiana come L2. Nella scuola secondaria di primo grado, l'organico dell'autonomia è composto da una risorsa professionale con formazione artistica che, mediante la realizzazione di attività laboratoriali, contribuisce ad arricchire la progettualità dell'istituto in chiave di creatività. Nella realizzazione delle attività laboratoriali, si parte dall'assunto che l'ambiente socio-culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ad ogni aspetto: ai problemi dell'accoglienza e dell'inclusione, dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio prodotto da nuclei familiari spesso ristretti e svantaggiati e al tempo stesso al potenziamento delle capacità dei più dotati. Pertanto i percorsi formativi, basati su lavori di gruppo con approccio laboratoriale, sono volti a favorire l'integrazione e inclusione, a sviluppare la capacità di osservazione, di espressione e comunicazione in modo creativo e personale. Rientrano nel curriculum dell'autonomia tutte le iniziative che la scuola persegue e realizza in collaborazione con gli enti locali, primariamente con le due amministrazioni comuni di riferimento. A tal proposito di particolare rilevanza assumono: • la partecipazione a concorsi ed iniziative a tema promossi dagli enti locali (festa della montagna, il presepio: centro del focolaio domestico); • incontri con associazioni del territorio; • la SETTIMANA DELL'ARTIGIANATO che coinvolge gli studenti dei tre ordini di scuola in modo attivo e laboratoriale, permettendo loro, attraverso la visita ad aziende e botteghe artigianali, di conoscere ed osservare tradizioni, arti e mestieri delle comunità locali, secondo l'ottica di una scuola che si apre al territorio; • SCHOOL MOVIE, rassegna cinematografica che vede protagonisti gli alunni del segmento della scuola primaria e quello della secondaria di primo grado. Mettendo in pratica le loro idee intorno ad un tema dato, affrontando criticità e problematiche, gli studenti sono coinvolti in tutte le fasi di realizzazione del corto, diventando autori ed interpreti dell'opera realizzata.

Curricolo Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni. I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria. Per ogni bambino o bambina si pone la finalità di promuovere: • lo sviluppo dell'identità; • lo sviluppo dell'autonomia; • lo sviluppo delle competenze; • lo sviluppo della cittadinanza. Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura

curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, così come definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo' del 2012. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi trovano una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Gli obiettivi e i percorsi didattici sono realizzati mediante l'elaborazione di microstrutture per unità di apprendimento. Vengono privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per favorire apprendimenti significativi. L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: attività a sezioni aperte, in piccoli gruppi e grandi gruppi, attività laboratoriali, lezioni frontali, gioco. **IL SÉ E L'ALTRO** È il campo che si occupa della formazione dell'identità personale e del riconoscimento delle diversità culturali, religiose ed etniche. I bambini apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale e si pongono le prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. **IL CORPO E IL MOVIMENTO** È il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppano gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. **IMMAGINI, SUONI, COLORI** È il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'utilizzo dei materiali stimola la creatività e l'apprendimento. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. **DISCORSI E LE PAROLE** È il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. A scuola i bambini sviluppano nuove capacità linguistiche mediante

l'interazione con gli altri e le attività ludico-didattiche. Essi imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. LA CONOSCENZA DEL MONDO È il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Si allega la progettazione curricolare per campi di esperienza

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE SCUOLA INFANZIA.PDF

Raccordi con la Scuola Primaria

Nella scuola dell'infanzia, l'azione educativa agisce in prospettiva evolutiva sulle esperienze dei bambini, in quanto le orienta verso la progressiva costruzione delle conoscenze e dello sviluppo delle competenze. Il curricolo, infatti, si articola in campi di esperienza che possono essere considerati come la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla scuola primaria. Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il bambino è protagonista dei seguenti cambiamenti: 1. (fine Infanzia) sa riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie paure; sa riconoscere gli stati d'animo altrui; (ingresso Primaria) ha sviluppato la capacità di porre e porsi domande di senso su questioni etico-morali; 2. (fine Infanzia) riconosce le caratteristiche principali di eventi e situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita; (ingresso Primaria) ha sviluppato un rapporto positivo e consapevole con il proprio corpo, ha maturato una certa fiducia in sé, una certa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità. 3. (fine Infanzia) sa cogliere i diversi punti di vista, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; (ingresso Primaria) sa rispettare le consegne e portare a

termine un lavoro. 4. (fine Infanzia) sperimenta, interagisce con l'ambiente e con le persone, cogliendone reazioni e cambiamenti; (ingresso Primaria) sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica usando diversi linguaggi.

5. (fine Infanzia) si esprime in modo personale, riconosce la diversità di culture, lingue ed esperienze; (ingresso Primaria) sa condividere esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti, inizia a riconoscere le regole di comportamento; dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali ed a orientarsi nel mondo dei simboli. Dai campi di esperienza si passa alle aree disciplinari:

• DAI DISCORSI E LE PAROLE ALL'AREA LINGUISTICA • DALLA CONOSCENZA DEL MONDO ALL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA • DAL SE' E L'ALTRO ALL'AREA STORICO-GEOGRAFICA • DAL CORPO E IL MOVIMENTO ALL'AREA ESPRESSIVA • DA IMMAGINI, SUONI E COLORI ALL'AREA ARTISTICA Si allega la scheda di raccordo Infanzia/Primaria

ALLEGATO:

SCHEDA DI RACCORDO INFANZIA PRIMARIA.PDF

Curricolo Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Le finalità educative della scuola primaria vengono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali: • promuovere il pieno sviluppo della persona e nella costruzione del sé; • promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti; • promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze ed ella cittadinanza; • offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali; • promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli

itinerari personali; • favorire l'autonomia di pensiero degli studenti. Per realizzare tali finalità educative si adotta una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità. I percorsi formativi si articolano in lezioni frontali, attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non, conversazioni e discussioni libere e/o guidate, osservazioni ed esperimenti, lavori di gruppo, attività a classi aperte o per classi parallele. Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le discipline sono: l'Italiano, la Matematica, le Scienze, la Tecnologia, la Storia, la Geografia, l'Arte e immagine, la Musica, la lingua inglese, l'educazione fisica, la cittadinanza e costituzione, l'insegnamento della religione cattolica. Poiché in alcune discipline i contenuti diventano più specifici, la scuola primaria cerca di sollecitare gli alunni all'utilizzo di un linguaggio più specifico e all'acquisizione del metodo di studio. Per sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento, le discipline vengono raggruppate in ambiti disciplinari: • ambito linguistico- espressivo che comprende italiano, lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica; • ambito antropologico che comprende storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione cattolica; • ambito matematico-scientifico che comprende matematica, scienze e tecnologia. • nell'area linguistica, espressiva ed artistica rientrano italiano, lingua inglese, arte e immagine, musica, educazione fisica; • nell'area storico geografica rientrano storia, geografia, cittadinanza e costituzione, religione cattolica • nell'area matematica, scientifica e tecnologica rientrano matematica, scienze e tecnologia. Si allega la progettazione curricolare per competenze

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA.PDF

Raccordi con Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola primaria l'organizzazione degli apprendimenti si struttura progressivamente in saperi disciplinari, raggruppandosi negli ambiti linguistico-espressivo, antropologico e matematico-scientifico. Attraverso attività di ricerca e di riflessione, emerge gradualmente la nozione di disciplina, caratterizzata da conoscenze, metodi e linguaggi specifici. La progettazione didattica si articola anche nella ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e

religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Al termine della scuola primaria lo studente:

- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Si allega la scheda di raccordo Primaria/Secondaria di primo grado

ALLEGATO:

SCHEMA DI RACCORDO PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado le discipline si configurano come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La pratica scolastica mira a:

- far acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- arricchire la formazione culturale e scientifica;
- sostenere la conoscenza di discipline che si occupano di tecnologie informatiche e multimediali e reti di telecomunicazioni (internet);
- incoraggiare relazioni con gli adulti e coetanei in un ambiente sereno e positivo grazie ad attività sportive, integrative e parascolastiche.

Anche per la scuola secondaria di primo grado, le discipline non vanno presentate come aree di conoscenza dai confini rigidi, ma chiavi

interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate dagli alunni nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. Nella pratica scolastica quotidiana si cerca di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti, di favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, di incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse, di realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). In tal senso si fa uso di lezioni frontali, conversazioni libere e/o guidate, lavori di gruppo, osservazioni ed esperimenti, didattica multimediale, esperienze di flipped classroom. Tali metodologie favoriscono la concentrazione e l'attenzione, permettono pratiche di insegnamento flessibili ed efficaci in quanto calibrate sulle necessità della classe e facilitano l'apprendimento poiché gli alunni diventano protagonisti del loro percorso formativo. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si incoraggia l'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio specifico delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio. Le discipline studiate sono: Italiano, Storia, Geografia, Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Francese), Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Religione. Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 2012 si intrecciano alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 fornendo un quadro di riferimento preciso e dettagliato delle singole discipline di cui si offre una sintesi esplicativa: ITALIANO Nel primo ciclo gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. La lingua madre è essenziale per sviluppare le competenze necessarie al successo scolastico ed al pensiero critico. Inoltre, la padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione; LINGUE STRANIERE L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria permette di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto di appartenenza sia oltre i confini del territorio nazionale. STORIA E GEOGRAFIA Lo studio della storia permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. Tale disciplina

offre un contributo essenziale alla formazione di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale. La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza. **IL PENSIERO MATEMATICO** La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. **IL PENSIERO COMPUTAZIONALE** Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. **IL PENSIERO SCIENTIFICO** In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze. **DISCIPLINE ARTISTICHE** Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità. La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. L'arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica. **EDUCAZIONE FISICA** si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza. Attraverso il movimento si impara a conoscere il corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. **TECNOLOGIA** La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. **RELIGIONE CATTOLICA** Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana volge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Come espressione della laicità dello Stato, l'insegnamento

della religione cattolica è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice della cultura italiana ed europea. Si allega la progettazione curricolare per competenze

ALLEGATO:

PROGRAMAZIONE PER COMPENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.PDF

Profilo dello studente al termine del primo ciclo

Al termine del primo ciclo d'istruzione lo studente: • affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose; • interpreta i sistemi simbolici e culturali della società; • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; • dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. • nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. • utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. • le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà • si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; • ha buone competenze digitali e le usa per ricercare e analizzare informazioni; • sa procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. • ha cura e rispetto di sé e Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza; • dimostra originalità e spirito di iniziativa; • si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Al termine del primo ciclo d'istruzione lo studente: • affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose; • interpreta i sistemi simbolici e culturali della società; • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; • dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. • nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello

elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. • utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. • le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà • si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; • ha buone competenze digitali e le usa per ricercare e analizzare informazioni; • sa procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. • ha cura e rispetto di sé e Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza; • dimostra originalità e spirito di iniziativa; • si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Al termine del primo ciclo d'istruzione lo studente: • affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose; • interpreta i sistemi simbolici e culturali della società; • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; • dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. • nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. • utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. • le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà • si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; • ha buone competenze digitali e le usa per ricercare e analizzare informazioni; • sa procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. • ha cura e rispetto di sé e Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza; • dimostra originalità e spirito di iniziativa; • si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Al termine del primo ciclo d'istruzione lo studente: • affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età; • ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose; • interpreta i sistemi simbolici e culturali della società; • orienta le proprie scelte in modo consapevole; • rispetta le regole condivise; • dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, di esprimere le proprie

idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. • nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. • utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. • le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà • si orienta nello spazio e nel tempo, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; • ha buone competenze digitali e le usa per ricercare e analizzare informazioni; • sa procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. • ha cura e rispetto di sé e Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza; • dimostra originalità e spirito di iniziativa; • si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL MIO AMICO ROBOT - SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA TEMATICA: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE Percorso di apprendimento dei concetti base di informatica e pensiero computazionale con attività unplugged basate sull'utilizzo del reticolato del coding del potenziamento dei concetti di lateralizzazione, degli indicatori topologici, della pixel art (Robottino, Bee-Bot, kit di Cody Roby).

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- Azione 10.2.1 azioni specifiche per la scuola dell'Infanzia (linguaggi e multimedialità, espressione creativa e corporea). Obiettivo formativo: Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale Competenze Attese: Acquisizione dei concetti base del coding

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LA MUSICA IN GIOCO - SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA TEMATICA : MUSICA Percorso di scoperta del mondo della musica in chiave favolistica mediante attività ludico-musicali con l'uso di strumenti a percussione a suono indeterminato

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I -Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- Azione 10.2.1 azioni specifiche per la scuola dell'Infanzia (linguaggi e multimedialità, espressione creativa e corporea). Obiettivo formativo: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali Competenze attese: sviluppo della capacità di ascoltare e riconoscere suoni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ MENTI IN MOVIMENTO - SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA TEMATICA: SPORT Percorso di educazione motoria per imparare a percepire se stessi mediante i propri movimenti nello spazio con attività ludico-motorie basate su giochi nello spazio, giochi di coordinamento e ritmici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I - Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- Azione 10.2.1 azioni specifiche per la scuola dell'Infanzia (linguaggi e multimedialità, espressione creativa e corporea). Obiettivo formativo: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
Competenze attese: prendere coscienza del proprio corpo, sviluppare il controllo motorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:** Palestra

 ❖ **A.L.I.C.E. UN'AVVENTURA NELLA PREISTORIA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

AREA TEMATICA: LABORATORI ATTIVI Percorso didattico finalizzato ad illustrare ai bambini la nascita del nostro pianeta e l'evoluzione della vita fino alla comparsa dell'uomo primitivo. Attività laboratoriali su unità di apprendimento specifiche (il Big Bang, la nascita dei pianeti, i dinosauri, l'uomo primitivo)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: sviluppare conoscenze sulla storia della Terra e dell'uomo
Competenze attese: sviluppo del senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, del ruolo dell'uomo nell'universo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Scienze

 ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ Aule: Aula generica

❖ **COSA MI RACCONTI? - SCUOLA PRIMARIA**

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE/LINGUA ITALIANA
Consolidamento delle abilità di lettura, scrittura ed utilizzo dei linguaggi multimediali attraverso attività di scrittura creativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I -Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc., con particolare riferimento al I e II Ciclo). Obiettivi formativi: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano Competenze attese: sviluppo, mediante la scrittura creativa, delle abilità di produzione scritta e orale attraverso i nuovi mezzi di comunicazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **IL CLUB DI PITAGORA - SCUOLA PRIMARIA**

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO COMPETENZE MATEMATICHE Consolidamento delle abilità logico-matematiche e geometriche con attività laboratoriali su nuclei

tematici (linee ed angoli, triangoli ecc)

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa - Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc, con particolare riferimento al I e II Ciclo). Obiettivo formativo: potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. Competenze attese: consolidamento dei concetti base della geometria attraverso l'esperienza diretta, ricollegandosi alla realtà degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ THINK AND TALK - SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE/ LINGUA INGLESE

Potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A1) con Attività di comprensione e produzione orale, di ampliamento lessicale, scambi dialogici

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta

formativa- Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc, con particolare riferimento al I e II Ciclo). Obiettivo formativo: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Competenza attesa: potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A1) e conseguimento della certificazione di livello A1 a seguito di esame.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GIOCHIAMO CON GLI STRUMENTI MUSICALI - SCUOLA PRIMARIA**

AREA TEMATICA: MUSICA Percorso di avviamento allo strumento musicale con attività di didattica frontale, a sezioni e in gruppo orchestrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali.
Competenze attese: sensibilizzare gli alunni della scuola primaria allo studio dello strumento musicale e promuovere il corso ad indirizzo musicale in continuità tra gli ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti

❖ **LET'S DO ENGLISH TOGETHER - SCUOLA PRIMARIA**

AREA: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE/LINGUA INGLESE

Potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A1) con Attività di comprensione e produzione orale, di ampliamento lessicale, scambi dialogici

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Competenze attese: potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A1) e conseguimento della certificazione di livello A1 a seguito di esame.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SI RACCONTA CHE... - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE/LINGUA ITALIANA

Potenziamento e consolidamento delle abilità di ascolto e parlato, lettura, scrittura, lessico e riflessione sulla lingua nonché utilizzo dei linguaggi multimediali con attività di lettura e produzione di testi narrativi, realizzazione di un libro digitale di varie tipologie di racconto

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc, con particolare riferimento al I e II Ciclo). Obiettivo formativo: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Competenze attese: consolidamento e/o potenziamento degli strumenti espressivi per l'interazione

comunicativa, delle abilità di ascolto e parlato, lettura, scrittura, lessico e riflessione sulla lingua, dell'uso dei linguaggi multimediali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LA REALTA' SCOMPOSTA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO COMPETENZE MATEMATICHE Potenziamento e consolidamento delle abilità logico-matematiche anche mediante compiti di realtà con attività laboratoriali su nuclei tematici (numeri, spazio e figure ecc)

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc, con particolare riferimento al I e II Ciclo). Obiettivo formativo: potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. Competenze attese: sollecitare a risolvere problemi reali utilizzando la metodologia della ricerca/azione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IN ENGLISH, PLEASE! - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE

Potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A2) con Attività di comprensione e produzione orale, di ampliamento lessicale, scambi dialogici

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc, con particolare riferimento al I e II Ciclo). Obiettivo formativo: Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Competenze attese: potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A2) e conseguimento della certificazione di livello A2 a seguito di esame.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GIOCHI DELLA GIOVENTU' - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

AREA TEMATICA: SPORT Avviamento alla pratica sportiva; miglioramento della socializzazione; potenziamento delle qualità coordinative di base mediante attività di pallavolo e badminton

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano. Competenze attese: star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **ORCHESTRA! - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

AREA TEMATICA: MUSICA Potenziamento ed ampliamento dell'orchestra con attività di didattica frontale, a sezioni e in gruppo orchestrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali. Competenze attese: promuovere il corso ad indirizzo musicale, sostenere e arricchire il gruppo orchestra con l'inserimento degli ex alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Magna
Teatro

❖ LET'S TALK - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE

Potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A2) con attività di comprensione e produzione orale, di ampliamento lessicale, scambi dialogici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese. Competenze attese: potenziamento delle abilità audio-orali secondo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livello A2) e conseguimento della certificazione di livello A2 a seguito di esame.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Lingue

 ❖ **Aule:**

Aula generica

❖ NON E' MAGIA - SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICA: POTENZIAMENTO COMPETENZE SCIENTIFICHE Percorso di orientamento dei bambini alle scienze (S.T.E.A.M.) su temi quali l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e l'acquisizione di uno stile di vita sano mediante attività laboratoriali (osservazione e sperimentazione dei fenomeni)

Obiettivi formativi e competenze attese

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze di base e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Asse I - Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE); obiettivo specifico 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc, con particolare riferimento al I e II Ciclo). Obiettivo formativo: potenziare le competenze di base relative alle scienze Competenze attese: sviluppo dei concetti base di scienze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SPORT DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA

AREA TEMATICA SPORT: valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva nella scuola primaria con attività sportive

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
 COMPETENZE ATTESE: star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Prima di poter descrivere cosa verrà fatto nel prossimo triennio è giusto fare una premessa su quanto è stato fatto nello scorso triennio e qual'era l'effettivo punto di partenza del nostro Istituto.

Punto di partenza 2015: La scuola non possedeva nessun tipo di ambiente nel quale si potesse realizzare una didattica digitale integrata; era presente la rete WiFi, supportata da pochi access point, rendendo la connettività lenta e a volte assente; nessun laboratorio creativo; era già presente il registro elettronico; non erano e non sono presenti archivi cloud, né particolari sistemi di sicurezza dati e privacy né tantomeno nuove soluzioni digitali hardware e software; esiste un laboratorio linguistico con 18 postazioni presso la sede che ospita la secondaria di I grado; esistono due laboratori multimediali presso due plessi della primaria.

Triennio 2016/2019: la scuola nello scorso triennio ha ottenuto il FESR PON "ampliamento rete LAN/WLAN", il FESR PON "Ambienti digitali" ed infine il progetto "Atelier creativi". Con questo sono state dunque realizzate le azioni #2, #4, #7.

Inoltre Azione #12 - il registro elettronico era già presente nell'IC, ma nello scorso triennio è stato scelto di passare ad Argo per la sua semplicità e per sfruttare al meglio le sue potenzialità.

Azione #6 - sperimentazione di attività BYOD.

Triennio 2019/2022: In virtù di quest'ultima azione si vogliono stendere delle "linee guida per

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

politiche attive di BYOD" anche perchè grazie al FESR-PON "Ambienti digitali" l'Istituto si è dotato di diversi tablet.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

L'animatore digitale insieme al team si sta specializzando in piattaforme (esempio Gafe, Edmodo) in modo tale da realizzare profili digitali per docenti e studenti e di conseguenza realizzare ambienti per la didattica digitale integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Prima di poter descrivere cosa verrà fatto nel prossimo triennio è giusto fare una premessa su quanto è stato fatto nello scorso triennio e qual'era l'effettivo punto di partenza del nostro Istituto.

Punto di partenza 2015: L'istituto non aveva attivato nessun tipo di percorso orientato al digitale; Il curriculum di tecnologia era molto "vecchio".

Triennio 2016/2019: Azione #17 - E' stato portato il pensiero computazionale e il coding a scuola in

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

tutti i plessi e ordini scolastici. Un team di docenti ha realizzato il Curricolo verticale sulle attività di Coding denominandolo "Coding in Rubino, now!". Nell'ultimo triennio l'Istituto ha sempre partecipato attivamente ai seguenti eventi: "Code Week" e "Hour of Code".

Triennio 2019/2022: L'Istituto continuerà a partecipare agli eventi pubblicizzati dal MIUR e ad ampliare l'offerta relativa al pensiero computazionale e al coding

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Nell'ultimo triennio c'è stato un cambio del testimone sulla cattedra di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado. La docente ha innovato la didattica inserendo la realizzazione di semplici manufatti che rendano attivo l'apprendimento della materia.

Nel prossimo triennio si lavorerà ad un progetto in collaborazione con le cattedre di Scienze per realizzare attività in cui gli studenti saranno guidati nel programmare robot quali MBOT. Inoltre grazie al progetto "Atelier Creativi" la scuola dovrebbe dotarsi di stampanti 3D e così innovare ulteriormente il curriculum di tecnologia

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'Istituto R. Nicodemi durante l'anno 2018 ha

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

abbracciato il progetto "Generazioni Connesse".

L'obiettivo del progetto è quello di fare in modo che ogni scuola possa riuscire a dotarsi di una "e-policy" interna, ovvero un documento di indirizzo che includa:

- Adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali;
- Assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica.

Al momento la scuola ha steso solamente il PIANO D'AZIONE, in futuro si continuerà a lavorare ed uno specifico team docenti provvederà a stendere l'e-policy su menzionata.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Girls in Tech & Science

Nel triennio scorso è stata attuata l'Azione #20 - Girl in tech & Science. Nello scorso triennio, ogni anno nel mese di marzo è diventata prassi realizzare attività in cui si parla di STEAM e Rosa digitale.

La scuola continuerà a mantenere attive tali attività ampliandole con incontri e convegni in cui conferiranno donne che si siano distinte in campo scientifico del nostro territorio. Tali incontri sono resi possibili dalla relazione di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

partenariato esistente tra l'Istituto e l'Università degli Studi di Salerno.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il nostro Istituto ha la fortuna di avere un animatore ed un team digitale che non è cambiato negli anni, questo ha consentito una certa continuità e scarsa dispersione nelle attività, nella formazione e nella realizzazione del PNSD.

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Nell'ultimo triennio, con la presentazione e realizzazione di diversi progetti e PON, la scuola ha avuto la possibilità di stringere accordi con il Comune di Fisciano, con l'Università degli studi di Salerno, con il Comune di Calvanico ed altre associazioni del territorio. Questi accordi vengono rinnovati e mantenuti vivi grazie ad incontri periodici.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Prima di poter descrivere cosa verrà fatto nel prossimo triennio è giusto fare una premessa su quanto è stato fatto nello scorso triennio e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

qual'era l'effettivo punto di partenza del nostro Istituto.

Punto di partenza 2015: L'I.C Nicodemi ha visto avvicinarsi diversi dirigenti scolastici negli ultimi anni e non ha avuto un gran riciclo generazionale di docenti; la frammentazione dei plessi di primaria-infanzia distanti dalla sede principale, dove risiede la scuola secondaria primo grado, non ha dato la possibilità di una sorta di continuità e confronto tra docenti, se non nelle riunioni di dipartimento e di collegio; Vigeva un regolamento d'Istituto in cui era assolutamente vietato l'utilizzo di dispositivi mobili; Non esistevano figure di assistenza tecnica nè interna nè esterna.

Triennio 2016/2019: la scuola si è rinnovata con l'arrivo di nuovi docenti, alcuni tra questi esperti nel digitale. Con l'introduzione dell'animatore digitale è stato illustrato a tutto il corpo docente il PNSD e descritto la figura dell'AD e del team, inoltre è stato somministrato nell'a.s. 2016/2017 un questionario per profilare la formazione iniziale dell'intero corpo docente.

Triennio 2019/2022: l'AD e il team prevede nel prossimo settembre 2019 di somministrare nuovamente un questionario in virtù dei cambiamenti e del rinnovato corpo docente.

Dalla nuova profilatura si intende realizzare un progetto costituito di videolezioni che consentiranno i diversi utenti di seguire la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

formazione comodamente da casa e in maniera asincrona, quindi con la disponibilità oraria del tutto personale. Una videolezione su metodologie e tecnologie digitali ha maggior valore quando l'utente può sperimentare direttamente sul proprio pc, inoltre una videolezione può essere seguita più volte.

- Alta formazione digitale

L'Istituto Comprensivo Rubino Nicodemi nell'ambito del PNSD ha organizzato i "Caffè Digitali". I Caffè Digitali rappresentano un format che da alcuni anni è utilizzato come nuova modalità di formazione e di condivisione delle buone pratiche sull'utilizzo delle tecnologie e metodologie innovative. Si intende definire un setting dove il relatore è in presenza e la disposizione dell'aula non sia frontale (tavolini stile bar, con sedie intorno, caffè e pasticcini reali).

Gli incontri sono finalizzati ad uno scambio di idee, proposte, iniziative da intraprendere e, soprattutto, alla condivisione delle stesse nell'ottica di un percorso di miglioramento e innovazione comune nell'attuazione dei rispettivi PNSD. La metodologia dei Caffè Digitali è decisamente laboratoriale e favorisce lo scambio di esperienze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA PIZZOLANO - SAAA89003T

SCUOLA INFANZIA FISCIANO - SAAA89004V

INFANZIA CALVANICO-MEZZINA - SAAA89005X

GAIANO - SAAA890061

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con

criteri personalizzati o differenziati.

Cosa valutare?

-Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

-Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...)

-Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

-Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvaranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della

valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa". Nella prospettiva di un curriculum verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Si sono pertanto individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio

INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza relazionale:

- Competenze Sociali e Civiche;
- Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità (o Intraprendenza)

CRITERI

CONVIVENZA CIVILE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE

Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ

Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ

Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FISCIANO SCUOLA MEDIA - SAMM89001X

CALVANICO SCUOLA MEDIA - SAMM890021

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti del primo ciclo per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con l'utilizzo di voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. I voti sono accompagnati da un giudizio descrittivo sui processi formativi e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del profitto misura prevalentemente conoscenze ed abilità mediante prove variamente strutturate e può esprimersi sia sul versante positivo che negativo, nel qual caso si verifica una mancata corrispondenza degli esiti rispetto alle soglie attese fissate a priori.

Per quanto concerne il nostro istituto, la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito si sviluppa sulla base dei seguenti indicatori: frequenza, socializzazione, impegno e partecipazione,

metodo di studio, situazione di partenza, progressi negli obiettivi didattici e grado di apprendimento. La rilevazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito avviene in fase di valutazione intermedia e finale. Nella definizione della corrispondenza tra votazione in decimi e livelli di apprendimento ogni disciplina del curriculum ha definito una rubrica di valutazione articolata come segue: nuclei tematici (desunti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012), indicatori, descrittori, processo globale di apprendimento disciplinare, voto corrispondente. Le rubriche di valutazione sono state costruite per classi parallele.

Il nostro istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione.

Attività di recupero e consolidamento in orario curricolare:

- ad inizio anno scolastico e prima dalla somministrazione delle prove d'ingresso si attuano due settimane di rinforzo degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento dei principali percorsi didattici afferenti le diverse discipline;
- nel mese di febbraio, dopo la condivisione del documento di valutazione intermedia sulla base dei risultati del primo quadrimestre si sospende temporaneamente la programmazione e si attua una nuova pausa didattica bisettimanale per il rinforzo degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento di quanto svolto e non compreso ed interiorizzato dagli alunni relativamente a ciascuna materia.

Attività di recupero e consolidamento in orario extra curricolare:

sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio, possono essere attivati specifici corsi (pon, fis) di recupero e consolidamento delle abilità di base sia ad inizio anno scolastico, sia nel secondo quadrimestre.

Al termine dell'anno scolastico, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, i docenti informano le famiglie in merito alle fragilità riportate nelle diverse discipline e indicano i percorsi di rinforzo da svolgere durante la pausa estiva con apposita informativa. Alla ripresa delle attività scolastiche e dopo lo svolgimento dei percorsi di recupero curricolare programmati entro la fine di settembre, gli alunni svolgono una prova di accertamento del consolidamento dei livelli di apprendimento raggiunti.

**ALLEGATI: GLOBALE DI MATURAZIONE SECONDARIA E STRATEGIE DI
MIGLIORAMENTO.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa si ispira al patto educativo di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nei documenti di valutazione. La valutazione del comportamento ha come riferimento le competenze sociali e civiche di cittadinanza ed è coerente con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con il Regolamento d'Istituto e con il Patto di corresponsabilità. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti stabilisce i diritti e i doveri degli allievi, le procedure per i procedimenti disciplinari e demanda al regolamento scolastico la definizione dei comportamenti ammessi e di quelli non ammessi e le relative sanzioni. Il Patto di corresponsabilità stabilisce, in termini di patto sociale, i diritti e i doveri di scuola, famiglie ed alunni. Il Regolamento d'Istituto stabilisce le regole della convivenza nella comunità scolastica, i comportamenti ammessi e quelli non ammessi e le sanzioni in presenza di trasgressioni.

Il giudizio di valutazione del comportamento del nostro istituto tiene conto dei seguenti indicatori: rispetto di regole ed ambiente, relazione con gli altri, rispetto degli impegni scolastici, attenzione e partecipazione.

La nostra istituzione scolastica prevede iniziative per la promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e per il coinvolgimento attivo delle famiglie. In particolar modo, il collegio dei docenti intende premiare i ragazzi che hanno raggiunto esiti meritevoli e al contempo incentivare il raggiungimento di risultati sempre migliori. Per ogni classe, ciascun consiglio individua un alunno/a meritevole per ognuno dei seguenti criteri:

1. Eccellenza- Si intende premiare l'alunno/a che nella classe ha raggiunto i migliori

risultati scolastici, calcolati in base alla media matematica dei voti nello scrutinio finale.

2. Impegno - Si intende premiare l'alunno/a che nella classe si è distinto per impegno al di là dei risultati conseguiti nelle materie scolastiche.

3. Responsabilità sociali - Si intende premiare l'alunno/a che nella classe si è distinto sotto i seguenti aspetti:

- Partecipazione attiva a progetti/attività/iniziativa scolastiche/concorsi e gare che richiedono un eventuale impegno anche oltre l'orario delle lezioni

- Disponibilità a collaborare con docenti e compagni assumendosi anche ruoli di responsabilità (es. aiutare i compagni in difficoltà, tutoraggio etc.) . L'I.C. assegna agli studenti che risultano più meritevoli dei KIT di materiale scolastico. Gli alunni

vengono premiati durante una manifestazione finale.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO SECONDARIA E VALORIZZAZIONE DEL
MERITO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli studenti sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline. La valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline viene riportata sul documento di valutazione. In presenza di carenze negli apprendimenti, la scuola informa tempestivamente e opportunamente le famiglie ed attiva adeguate misure di recupero, organizzate nella sua autonomia. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe). Con delibera del collegio dei docenti, la scuola stabilisce motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso non sia possibile esprimere una valutazione, il consiglio di classe, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Il collegio individua i criteri di non ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La proposta per la non ammissione alla classe successiva è:

- Assenza dei principi di deroga previsti in caso di superamento dei limiti di frequenza obbligatoria
- Provvedimenti disciplinari gravi (come da Statuto degli Studenti e delle Studentesse)
- Mancato raggiungimento dei livelli essenziali di apprendimento nelle aree linguistica e logico-matematica di base, pur in presenza della realizzazione di percorsi di consolidamento

(voto 4 in italiano, matematica, inglese e francese). Il Consiglio di Classe, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso; i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero; il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento; le probabilità di successo nella classe successiva.

ALLEGATI: NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame

di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione solo se in presenza dei seguenti requisiti:

-aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

-non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista

dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica n 249 del giugno

1998 (statuto delle studentesse e degli studenti);

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri le modalità definiti dal collegio dei docenti iscritti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In base al DM 741 del 2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti iscritti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi. Il Collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame di stato:
CLASSE PRIMA: 20% della media dei voti riportati nello scrutinio finale (voto 1)
CLASSE SECONDA: 30% della media dei voti riportati nello scrutinio finale (voto 2)
CLASSE TERZA: 50% della media dei voti riportati nello scrutinio finale (voto 3). Il collegio dei docenti stabilisce altresì l'attribuzione di un bonus di 0,1 punti per ciascuno dei seguenti indicatori (il bonus va applicato considerando il triennio):

Comportamento corretto

Pratica musicale (strumento)

Partecipazione a progetti (curricolari ed extracurricolari)

Conseguimento della Certificazione Trinity

Partecipazione a concorsi (Bimed, Giochi Matematici)

IL VOTO DI AMMISSIONE RISULTA, QUINDI, DALLA MEDIA PESATA DEI VOTI DEL TRIENNIO (VOTO 1+2+3) ALLA QUALE SI AGGIUNGONO EVENTUALI BONUS (0,5 PER OGNI INDICATORE). Per i voti di ammissione che terminano con 0,50 il criterio dominante per la definizione del voto complessivo è il comportamento: se il comportamento dell'alunno/a nel triennio è risultato positivo, la media sarà arrotondata per eccesso, se il comportamento dell'alunno/a nel triennio è risultato non sempre adeguato, la media sarà arrotondata per difetto. PER GLI ALUNNI DISABILI LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE SARA' COERENTE CON QUANTO STABILITO NEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO. PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CERTIFICATI (DSA) LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE TERRA' CONTO DI QUANTO STABILITO NEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO.pdf

Validità dell'anno scolastico e deroghe:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione

periodica e finale da parte del consiglio di classe). Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento. Nella secondaria di primo grado: numero massimo di ore di assenza 247 (pari a 41 giorni di lezione); nella secondaria di primo grado con classi a strumento musicale: numero massimo di ore di assenza 264 (pari a 44 giorni di lezione); nella scuola primaria: numero massimo di ore di assenza 223 (pari a 49 giorni di lezione).

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza.

Deroghe al limite di frequenza: (DPR 122/2009; C. M. 20/2011)

- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono

riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

- le assenze per motivi di culto;
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,)
- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale.

Solo in casi eccezionali (particolare disagio socio-ambientale, eventi personali e/o familiari

gravi e drammatici ecc...) si può, previa valutazione del Consiglio di classe motivata e

documentata, procedere a deroga pur in presenza del superamento del limite di assenze previsto. Tale deroga dovrà sempre tenere in debito conto le finalità educative e formative delle discipline e la loro valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata, alla quale segue passaggio ed approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

Svolgimento ed esito dell'esame di stato:

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione anche in funzione orientativa, tenendo presente il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano volta ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche volta ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.
- 3) prova scritta relativa alle lingue straniere, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

Il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. È condotto collegialmente da parte delle diverse sottocommissioni e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Esso tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione e, per i percorsi ad indirizzo musicale, prevede una prova pratica di strumento. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione può, su proposta della

sottocommissione, all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di dieci decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

ALLEGATI: CRITERI ESAMI DI STATO.pdf

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento- apprendimento è mirato, anche sostenendo ed orientando gli alunni verso la scuola secondaria del secondo ciclo di istruzione. Essa descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Essa è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La nostra scuola usa i modelli nazionali per la certificazione emanati dal Ministero dell'Istruzione.

Nella scuola secondaria di primo grado è adottato il modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è altresì integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ALLEGATI: CERTIFICAZIONE COMPETENZE SECONDARIA.pdf

Valutazione alunni con bisogni educativi speciali:

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla

base del piano didattico personalizzato previsto dalla legge 107/92. L'ammissione alla classe successiva segue gli stessi criteri precedentemente enunciati. Gli alunni e le alunne con disabilità partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; ove tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe predispone specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Essi sostengono gli esami di stato con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici così come previsti nel piano didattico individualizzato e utilizzate già nel corso dell'anno scolastico. La sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare i progressi degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, tenendo conto di quanto previsto nel Piano educativo individualizzato (PEI). Le prove differenziate hanno valor equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che vale come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati secondo la legge 107/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento la nostra scuola adotta modalità che consentano loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi, indicati nei PDP. Per l'esame di stato, la commissione può concedere tempi più lunghi di quelli ordinari, nonché l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, solo se già utilizzati per le verifiche in corso d'anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nelle valutazioni delle prove scritte, le sottocommissioni adottano criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per gli alunni la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esami di stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe, essi vengono esonerati

dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esami tali alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALLEGATI: VALUTAZIONE BES.pdf

Prove Nazionali Invalsi:

L'I.C. Nicodemi partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica ed inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate e computer based per l'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado ed hanno lo scopo di supportare il nostro processo di autovalutazione e di dotarci di strumenti utili al miglioramento dell'efficacia della nostra azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di comprensione ed uso della lingua coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue. Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. Le prove si svolgono nel mese di aprile e la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA PIZZOLANO - SAEE890033

SCUOLA PRIMARIA CANFORA - SAEE890044
SCUOLA PRIMARIA CALVANICO - SAEE890055
SCUOLA PRIMARIA FISCIANO - SAEE890066
GAIANO "GAETANO SICA" - SAEE890077

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti del primo ciclo per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con l'utilizzo di voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. I voti sono accompagnati da un giudizio descrittivo sui processi formativi e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del profitto misura prevalentemente conoscenze ed abilità mediante prove variamente strutturate e può esprimersi sia sul versante positivo che negativo, nel qual caso si verifica una mancata corrispondenza degli esiti rispetto alle soglie attese fissate a priori.

Per la scuola primaria la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito si sviluppa sulla base dei seguenti indicatori: frequenza, situazione di partenza, interesse, impegno, autonomia, metodo di studio, progresso negli obiettivi didattici e grado di apprendimento.

La rilevazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito avviene in fase di valutazione intermedia e finale.

Nella definizione della corrispondenza tra votazione in decimi e livelli di apprendimento ogni disciplina del curricolo ha definito una rubrica di valutazione articolata come segue: nuclei tematici (desunti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012), indicatori di apprendimento, descrittori, processo globale di apprendimento disciplinare, voto corrispondente. Le rubriche di valutazione sono state costruite per classi parallele.

Il nostro istituto, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e in via di prima acquisizione.

Attività di recupero e consolidamento in orario curriculare:

-ad inizio anno scolastico si attuano due settimane di rinforzo degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento dei principali percorsi didattici afferenti le diverse discipline;

-nel mese di febbraio, dopo la condivisione del documento di valutazione intermedia sulla base dei risultati del primo quadrimestre si sospende temporaneamente la programmazione e si attua una nuova pausa didattica bisettimanale per il rinforzo degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento di quanto svolto e non compreso ed interiorizzato dagli alunni relativamente a ciascuna materia.

Attività di recupero e consolidamento in orario extra curriculare:

sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio, possono essere attivati specifici corsi (pon, fis) di recupero e consolidamento delle abilità di base sia ad inizio anno scolastico, sia nel secondo quadrimestre.

ALLEGATI: GLOBALE DI MATURAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa si ispira al patto educativo di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento di ciascun alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nei documenti di valutazione. Essa ha come riferimento le competenze sociali e civiche di cittadinanza ed è coerente con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con il Regolamento d'Istituto e con il Patto di corresponsabilità. Il giudizio di valutazione del comportamento per la scuola primaria si articola secondo i seguenti indicatori: rispetto di regole ed ambiente, relazione con gli altri, rispetto degli impegni scolastici, attenzione e partecipazione.

La nostra istituzione scolastica prevede iniziative per la promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e per il coinvolgimento attivo delle famiglie. In particolare, l'I.C. assegna agli studenti che risultano più meritevoli dei KIT di materiale scolastico. Gli alunni vengono premiati durante una manifestazione finale.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola primaria, gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La

valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline viene riportata sul documento di valutazione.

In presenza di valutazioni periodiche o finali che attestino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, i docenti ne informeranno tempestivamente e opportunamente le famiglie attivando, nel contempo, specifiche strategie per il loro miglioramento. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta ad unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento- apprendimento è mirato. Essa descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alle capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Essa è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dei docenti di classe, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La nostra scuola usa i modelli nazionali per la certificazione emanati dal Ministero dell'Istruzione.

Per la scuola primaria è adottato il modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

ALLEGATI: CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMARIA.pdf

Prove Nazionali Invalsi:

L'I.C. Nicodemi partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica ed inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Nella scuola primaria le rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta (la

rilevazione di inglese viene effettuata solo nella classe quinta). Tali rilevazioni contribuiscono al processo di autovalutazione della nostra istituzione scolastica e forniscono strumenti utili al miglioramento dell'efficacia della nostra azione didattica. Per le rilevazioni di inglese, l'INVALSI predispone prove di comprensione ed uso della lingua (principalmente, lettura di un testo scritto e ascolto di un brano in lingua originale di livello A1) coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue. La prova è somministrata in modo tradizionale, su carta. Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si attiva per favorire l'inclusione. E' in Rete con gli attori istituzionali e non del territorio (amministrazione comunale, Piano di zona, ASL ed associazioni del Terzo Settore che si occupano di "disagio" sociale) Grazie a questa rete e alla costituzione di un gruppo di lavoro interno alla scuola, GLHO e GLI, si attivano percorsi didattici che attraverso l'implementazione delle attività laboratoriali vanno incontro a determinate fragilità. Inoltre la scuola partecipa appieno alle attività sia per gli allievi che di formazione docenti promosse dagli organismi del MIUR (CTI, CTS) ed interistituzionali. Nell'ultimo biennio sono state favorite attività di sensibilizzazione su alcune delicate tematiche proprie dell'età preadolescenziale attraverso il supporto di figure specialistiche. Vengono altresì realizzati percorsi di lingua italiana per studenti stranieri. Gli studenti provenienti da un precario background familiare rilevano spesso difficoltà nei processi di apprendimento. La finalità generale della scuola è migliorare il loro livello cognitivo, sociale e culturale nel contesto scolastico, affinché a ciascuno, in ogni momento, possano essere offerte delle occasioni di apprendimento significativo, nell'ottica di una scuola "di tutti e di ciascuno" (Indicazioni Nazionali 2012). In questo senso, la scuola si attiva con percorsi didattici differenziati utilizzando strategie metodologiche alternative e soprattutto

compatibili con le nuove tecnologie. Vengono attivati sportelli didattici finalizzati al potenziamento degli esiti. E' stato elaborato dal collegio dei docenti il P.A.I. che è pubblicato sul sito web di Istituto.

Punti di debolezza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione vanno potenziate; la qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione richiede qualche approfondimento mirato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non e' del tutto adeguatamente strutturata, ma andrebbe migliorata nell' adozione di strumenti di verifica degli esiti conseguiti e nell'uso di griglie di osservazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Rappresentante degli Enti locali
(assistente sociale)

Coordinatori di classe

Rappresentante dei genitori del Consiglio
d'Istituto

Referenti di plesso

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. , definito anche Progetto di Vita, è lo “strumento fondamentale” che contraddistingue ciascuna scuola che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Infatti, l'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fa riferimento la legge n. 104/92 che nell'articolo 12 comma 5 chiarisce che:

All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della

documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata". Con la legge n. 104/92, il piano educativo individualizzato viene "calibrato", dunque, su quelli che sono i bisogni educativi del singolo alunno, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994 prevede che il PEI venga redatto congiuntamente dagli operatori sanitari e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Si ribadisce, dunque, che il P.E.I. viene stilato dagli operatori delle unità sanitarie competenti e dal personale della scuola, relativamente al quale precisa che devono partecipare i docenti di sostegno e anche quelli curricolari (sempre con la partecipazione dei genitori e dell'insegnante operatore psico-pedagogico).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa alle riunioni del GLHO: riferisce informazioni specifiche riguardo all'anamnesi familiare, ascolta le osservazioni rilevate dall'insegnante specializzato durante la fase di osservazione dell'alunno, nonché quelle degli altri docenti curricolari e condivide la stesura del Pei. La partecipazione effettiva dei genitori alla stesura del PEI risulta essenziale, in quanto costituisce una guida per la progettazione e realizzazione dell'intervento, evidenziando di volta in volta bisogni e risorse, nonché carenze e fragilità degli alunni in situazione di handicap.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano didattico personalizzato previsto dalla legge 107/92 ed espressa con voto in decimi. La valutazione rapportata al PEI, deve essere riferita ai processi e non solo alle prestazioni degli alunni. L'ammissione alla classe successiva segue i criteri applicati a tutti gli alunni. Gli studenti con disabilità partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; ove tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe predispone specifici adattamenti della prova - che sarà esclusivamente cartacea - ovvero l'esonero della prova. Per l'esame conclusivo del primo ciclo, sono predisposte prove d'esame differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, tenendo conto di quanto previsto nel Piano educativo individualizzato (PEI). Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che vale come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di

svolgimento e di eventuale differenziazione delle prove. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati secondo la legge 107/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio. Tale valutazione deve tener conto delle specifiche situazioni degli alunni con DSA. La nostra scuola adotta, infatti, modalità che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi, indicati nei PDP. Per l'esame di stato, la commissione può concedere tempi più lunghi di quelli ordinari, nonché l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, solo se già utilizzati per le verifiche in corso d'anno, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nelle valutazioni delle prove scritte, le sottocommissioni adottano criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato: • nelle materie letterari: esclusione esplicita dalla valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) e conseguente analisi del solo contenuto e della pertinenza con la traccia svolta; • nelle materie scientifiche: valutazione esclusiva dei procedimenti utilizzati e non degli errori di calcolo e/o copiatura (per gli alunni discalculici); • maggiore peso riservato alle prove orali su quelle scritte, rispetto delle prerogative dell'oralità per le materie di studio, con particolare riferimento alla valutazione delle lingue straniere. Per gli alunni la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esami di stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe, essi vengono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esami tali alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate, il consiglio di classe può predisporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze è un

documento fornito dall'Istituzione scolastica ai genitori e al grado successivo di Istruzione. Essa non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione dei risultati scolastici, ma le accompagna e le integra. A tal proposito, la nostra scuola ha predisposto una nota di accompagnamento alla certificazione delle competenze specifica per gli alunni disabili della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Essa rileva specifici livelli di competenza acquisiti dall'alunno/a e si articola in conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra è una scuola inclusiva che riconosce gli alunni con: • DISABILITA' tutelati dalla legge 104/92; • DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) tutelati dalla legge 170/2010; • BES (bisogni educativi speciali) tutelati dal DM del 27/12/2012 e dalla CM n 8 del 6/3/2013. Essa promuove l'equità e la valorizzazione di tutti gli alunni in tutti i tre segmenti dell'Istituto, in modo orizzontale e verticale. Si intende realizzare una reale inclusione scolastica non tanto prevedendo misure compensative o dispensative del disagio mostrato, quanto piuttosto realizzare un ambiente inclusivo che prescindendo dalle specifiche esigenze e ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative. Pertanto la nostra scuola favorisce, nel segno della continuità, l'accoglienza, l'inserimento nel contesto classe, l'integrazione/inclusione. Accompagna gli studenti con fragilità lungo tutto il percorso formativo, promuovendo un clima sereno, un'interazione con le famiglie e iniziative di collaborazione con enti diversi. Inoltre garantisce, laddove è possibile, la continuità didattica assegnando all'alunno disabile lo stesso docente di sostegno, in modo che quest'ultimo possa progettare le proprie attività per diversi anni scolastici consecutivi, con conseguenti effetti positivi sulla didattica e con maggiore efficacia negli interventi educativi. Essendo la continuità un progetto fondamentale anche per l'alunno disabile, vanno previste per tempo le condizioni di passaggio che sostengono i processi di integrazione. La scuola, predispone gli elementi di conoscenza dell'alunno al momento dell'inserimento, mediante l'analisi dei documenti di certificazione e pianifica gli incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente, con i genitori, e con gli esperti che seguono l'alunno. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Per favorire la scelta della scuola superiore, si prevede una collaborazione con

gli istituti che si rendono disponibili ad attuare una formazione orientativa rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali ed alle loro famiglie. Contestualmente, i docenti del primo ciclo forniscono un supporto al processo decisionale e forniscono tutte le informazioni di accompagnamento nel passaggio alla scuola di grado successivo.

Approfondimento

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) rientrano nei cosiddetti disturbi evolutivi specifici: Essi hanno una natura neuropsicologica e dipendono da una diversa automatizzazione dei processi di lettura, scrittura e calcolo. Questi disturbi si manifestano nell'età evolutiva, quando, con l'ingresso nella scuola, il bambino mostra una significativa difficoltà ad acquisire e a padroneggiare le abilità di lettura, scrittura e calcolo, con conseguenze negative sul rendimento scolastico, sebbene abbiano un'intelligenza nella norma.

I DSA comprendono:

dislessia: consiste nella difficoltà a leggere ed è caratterizzata da una lettura lenta, non fluente e ricca di errori, che talvolta può compromettere la comprensione del testo;

disortografia: consiste nella difficoltà a convertire in simboli grafici i suoni del linguaggio verbale e a scrivere in modo corretto, applicando le regole ortografiche;

disgrafia: riguarda gli aspetti motori ed esecutivi della scrittura, che risulta poco fluida, lenta, disorganizzata nello spazio e poco leggibile;

discalculia: consiste nella difficoltà a scrivere e leggere i numeri e a raggiungere adeguati livelli di rapidità e accuratezza in operazioni di calcolo e processamento numerico.

Nella nostra scuola, per gli studenti con DSA, gli insegnanti, insieme agli operatori delle aziende sanitarie locali e ai genitori, elaborano un Piano

Didattico Personalizzato (PDP) nel qual vengono definiti i supporti dispensativi e le misure compensative che possono portare alla realizzazione del successo scolastico.

2. ALUNNI CON ALTRE TIPOLOGIE DI BES

La direttiva del 27/12/2012 indica che nella sottocategoria dei disturbi evolutivi specifici, oltre ai DSA, rientrano anche altri disturbi, che se presenti in forma lieve e quindi non certificabili secondo la L104/92 – possono ugualmente godere di un percorso personalizzato (PDP).

Tali disturbi evolutivi specifici possono consistere in:

-deficit del linguaggio;

-deficit dell'area non verbale;

-disturbo lieve dello spettro autistico (forma di autismo senza disabilità intellettiva che altrimenti rientrerebbe nella L104/92 dando diritto all'insegnante di sostegno);

-deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD – Sindrome da deficit di attenzione e iperattività);

-funzionamento intellettivo limite.

3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

L'alunno che vive una condizione di svantaggio sociale, economici e culturale spesso manifesta il suo disagio anche nel contesto scolastico: le difficoltà personali possono incidere negativamente sul suo processo di apprendimento, impedendo un'evoluzione armonica del suo sviluppo da un punto di vista psico-affettivo sia didattico. Come suggerisce la Circolare Ministeriale del 6/3/2016 "queste tipologia di BES indicate dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero ben fondate su considerazioni psicopedagogiche didattiche.

Anche in questo caso il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono definiti gli interventi specifici per favorire e consolidare l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità di

apprendimento e l'apprendimento di tutte le discipline.

4. GLI STUDENTI STRANIERI (non Italofoni)

In questi ultimi anni la nostra scuola ha accolto studenti stranieri provenienti da diversi Paesi.

L'Intercultura è oggi il modello che permette a tutti gli studenti il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. La scuola raccoglie una sfida universale di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. Elementi che si ritrovano nel nostro istituto dove lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti fin dal momento del suo arrivo.

La scuola intende dedicare particolare attenzione a tutte le fasi di inclusione degli alunni stranieri, dall'accoglienza, all'inserimento nel gruppo classe, al percorso formativo integrale.

Ha elaborato, quindi, un protocollo di accoglienza per alunni stranieri che si propone di:

- Stabilire i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri;
- Definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- Individuare le modalità dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come L2 (seconda lingua)

Il protocollo di accoglienza si mira a:

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso degli alunni a scuola;
- Favorire un clima di accoglienza e la piena integrazione;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazioni interculturale.



ALLEGATI:

PAI.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborano con il Dirigente Scolastico a livello organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate. PRIMO COLLABORATORE Sostituire il Ds in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, su direttive del DS e principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi; Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio e dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; Sostituire il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso o gruppi di lavoro che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; Redigere atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno, circolari	2
----------------------	--	---



e comunicazioni interne, decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti, controllare le firme di presenza; Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, Consigli di intersezioni/interclasse/classe); Provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori, assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Organizzare, coordinare e valorizzare, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro; Provvedere alla redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); Partecipazione alle riunioni



periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento. SECONDO COLLABORATORE Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore; Collaborare con il Dirigente nella definizione dell'organico dell'istituto, nell'organizzazione delle cattedre e nell'assegnazione dei docenti alle classi in relazione alla scuola Primaria e dell'Infanzia; Collaborare con il Dirigente Scolastico e, con il primo collaboratore, nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto nel coordinamento di gruppi di lavoro, team docenti, dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni, con particolare riferimento alla scuola Primaria e a quella dell'Infanzia; Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Sostituire, in caso di assenza o impedimento del Dirigente e/o del primo collaboratore, nella Presidenza degli OO.CC (Collegio dei docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, scrutini) ; Segnalare al dirigente eventuali problemi didattico-disciplinari di singoli alunni e/o classi; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; Provvedere all'organizzazione di Piani quali: ricevimento dei genitori,



	<p>assemblee di classe di inizio anno, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche e curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; Redazione del verbale del collegio dei docenti; Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi; Monitorare le attività generali; Gestire il Sistema generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance); Riesaminare e migliorare i processi di gestione.</p>	<p>6</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Le FF.SS. collaborano con il Dirigente Scolastico e garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro, per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita della funzione. AREA 1. AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E QUALITA' (1 UNITA') Monitorare e redigere il Piano di Miglioramento (PDM) e il Rapporto di Autovalutazione (RAV) con le relative revisioni a cadenza annuale; Predisporre l'autoanalisi d'Istituto: stesura e monitoraggio di questionari di qualità per il personale ATA, per docenti, genitori, alunni, per i progetti coordinandosi con l'area 2; Raccogliere ed elaborare i dati inerenti la valutazione interna d'Istituto: predisporre le prove strutturate per classi parallele coordinandosi con i dipartimenti</p>	<p>5</p>



antropologico-letterario, linguistico, e scientifico; definire le relative griglie di valutazione, monitorare i risultati attraverso la rilevazione grafica e la restituzione degli esiti in tre momenti dell'anno scolastico, in ingresso, in itinere e finale; Collaborare con il DS per la stesura della Rendicontazione Sociale (RS); Partecipare alla commissione Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) e al Nucleo Interno di Valutazione (NIV); Coordinare i gruppi di lavoro per la revisione annuale della programmazione per competenze segmento primaria; Leggere ed analizzare i dati invalsi in collaborazione con il referente invalsi di istituto; Raccogliere ed elaborare i dati a distanza (orientamento in uscita); Sensibilizzare e diffondere nell'istituto la cultura della qualità attraverso l'applicazione dei principi del TQM per il miglioramento continuo nei processi di insegnamento/apprendimento.

COLLABORA CON LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1. IL N.I.V. (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE) COMPOSTO DA: COORDINATORI DI DIPARTIMENTO, REFERENTI DI PLESSO, F.S. AREA 2 PTOF E PROGETTUALITA', REFERENTE INVALSI.

AREA 2. PTOF E DIDATTICA, FORMAZIONE DEI DOCENTI (1 UNITA') Redigere e curare il PTOF e i suoi documenti; Essere da supporto tecnico alla progettazione d'Istituto coordinandosi con la funzione strumentale area 1 e con i Dipartimenti antropologico-letterario, linguistico, e



scientifico; Coordinare i gruppi di lavoro per la revisione annuale della programmazione per competenze segmento secondaria e infanzia; Coordinare l'attività della commissione PTOF all'attuazione dell'offerta formativa anche in ordine alle problematiche progettuali e didattiche; Diffondere il PTOF presso il personale interno alla scuola e alle famiglie degli studenti; Coordinare i progetti curricolari ed extracurricolari; Curare e diffondere la documentazione educativa; Coordinare le attività di accoglienza e di continuità tra i tre segmenti; Coordinare le attività di valorizzazione delle eccellenze; Curare la documentazione educativa; Gestire la comunicazione interna. COLLABORANO CON LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2. LE FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1,3,4, I COORDINATORI DI DIPARTIMENTO, L'ANIMATORE DIGITALE. AREA 3 ATTIVITA' A FAVORE DEGLI ALUNNI E RAPPORTO CON ENTI (2 UNITA') Coordinare le attività di orientamento; Monitorare gli interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; Collaborare alla formazione delle classi; Coordinare le attività di integrazione e recupero; Coordinare le attività di valorizzazione delle eccellenze; Curare i rapporti con Enti ed Associazioni del territorio; Coordinare la partecipazione a concorsi e iniziative di associazioni ed Enti; Organizzare le attività legate ad uscite sul territorio e alle visite didattiche; Analizzare i bisogni formativi e



gestire il piano di formazione e aggiornamento docenti in collaborazione con DS e Vicario del DS; Coordinare l'attività di tutoraggio connessa alla formazione dei docenti. LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3. SI INTERFACCIA, AL DI FUORI DELL'ISTITUTO, CON TUTTI GLI ENTI DEL TERRITORIO (COMUNE, UNIVERSITA', ASSOCIAZIONI..) E CON TUTTI I SOGGETTI CHE OPERANO NELL'AMBITO DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE; COLLABORA, ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO, CON I COORDINATORI DI CLASSE E I DOCENTI PREVALENTI, I REFERENTI DI PLESSO. AREA 4. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (1 UNITA') Accogliere ed inserire gli studenti con bisogni speciali, i nuovi insegnanti di sostegno e gli operatori addetti all'assistenza; Collaborare con il Dirigente Scolastico per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborare con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; Coordinare il GLI; Diffondere la cultura dell'inclusione; Coordinare i progetti e le iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali; Collaborare con il Dirigente Scolastico e lo staff dirigenziale nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico; Rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e proporre indicazioni operative per la loro soluzione; Monitorare le difficoltà degli studenti con bisogni speciali;



	<p>Curare i contatti con Enti e strutture esterne; Curare il raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Convocare e presiedere, su delega del DS, le riunioni del GLH; Predisporre gli atti necessari per la convocazione del GLH; Verbalizzare le sedute del GLH; Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali. COLLABORANO CON LA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4. GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO, I COORDINATORI DI CLASSE/DOCENTI PREVALENTI, LE FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1,2,3, GLI ENTI LOCALI (ASSISTENTE SOCIALE, PIANO DI ZONA, ASSOCIAZIONI).</p>	
Capodipartimento	<p>COORDINATORI DI DIPARTIMENTI E DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO (ambito antropologico-letterario, linguistico, scientifico-tecnologico, musicale) Curare l'assunzione delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dal Collegio favorendo la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa disciplina; Individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline; Individuare i nuclei fondanti delle singole discipline; Individuare le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative; Guidare la stesura di test e verifiche comuni; Definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di</p>	8



	<p>conoscenza, competenza, capacità; Produrre griglie di valutazione; Verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze; Proporre adozioni di libri di testo; Redigere i verbali degli incontri; Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti; Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Individuato in ciascun plesso, coordina il plesso per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni gestionali del Dirigente Scolastico: Coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente Rapportarsi al DS per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato regolamento e da circolari e provvedimenti del Dirigente); Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; provvede, altresì, alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti; Predisporre, in collaborazione con i responsabili di laboratorio, il piano e</p>	11



	<p>calendario di utilizzo dei laboratori (da trasmettere alla Dirigenza); Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; Provvedere alla cura e al controllo del registro delle firme del personale in servizio; Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; Presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari; Collaborare alle attività di continuità e orientamento.</p>	
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; Favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Curare le comunicazioni con il DS e con il Team per l'Innovazione Digitale; Organizzare laboratori formativi; Stimolare e favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie a workshop e attività nell'ambito digitale; Condividere conoscenze e implementare didattiche innovative e cooperative; Promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica; Monitorare i fabbisogni dei docenti e il livello di competenze digitali acquisite.</p>	1
Team digitale	<p>Collaborare con l'Animatore Digitale per la sensibilizzazione del corpo docenti alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	7
Referente	<p>REFERENTE INVALSI Sensibilizzare personale scolastico e famiglie;</p>	8



Sensibilizzare studenti ad una partecipazione consapevole; Organizzare i giorni designati dall'INVALSI per la somministrazione delle prove; Curare la lettura comparata degli esiti prove anni precedenti in raccordo con la FS referente autovalutazione. REFERENTE LEGALITA' E BULLISMO Stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; Organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; Seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione delle conoscenze acquisite. REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (TRINITY) Curare i rapporti con l'ente certificatore, con i docenti di lingua inglese delle classi; Sensibilizzare gli studenti ad una partecipazione consapevole; Mantenere i contatti con la segreteria e le famiglie per la comunicazione delle quote d'esame, le modalità di pagamento e successiva compilazione elenco candidati; Curare la piattaforma online dell'ente certificatore; Controllare il materiale dello svolgimento degli esami; Organizzare gli ambienti ove svolgere gli esami; Essere presenti al Feedback: resoconto dell'esaminatore sull'andamento degli esami; Partecipare ai percorsi di formazione inerenti al proprio incarico. REFERENTE AMBIENTE Collaborare con la funzione strumentale area 2 alla



predisposizione nel PTOF di una progettualità legata al territorio;
Promuovere e coordinare una progettazione didattica condivisa sull'ambiente nei tre ordini di scuola;
Stabilire partenariati con enti ed associazioni del territorio in merito all'educazione ambientale; Promuovere la circolazione della documentazione didattica pervenuta dall'esterno all'interno della scuola; Partecipare ad eventi ed iniziative di aggiornamento locali e nazionali sul tema dell'ambiente.

REFERENTE BIBLIOTECA Allestire e predisporre un ambiente al servizio dell'intera comunità scolastica (alunni, insegnanti); Adattare la biblioteca alle esigenze dei ragazzi; Selezionare e collocare i libri (es: libri di narrativa, poesie, enciclopedie, ecc...); Disporre di un elenco aggiornato su quello che la biblioteca possiede; Acquistare nuovi libri; Offrire possibili servizi per i docenti (riviste, materiale didattico); Creare raccordi tra ciò che realizzava la scuola e la biblioteca; Promuovere, negli allievi, la lettura autonoma; Coinvolgere i possibili interlocutori sul territorio (Comune, enti locali). REFERENTE AMBIENTI MULTIMEDIALI Verificare ed aggiornare il regolamento per il corretto utilizzo degli ambienti multimediali; Esporre e diffondere il regolamento; Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di



	<p>materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; Segnalare le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; Verificare e monitorare l'utilizzo degli ambienti multimediali da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti degli ambienti multimediali.</p> <p>REFERENTE SITO WEB/REGISTRO ON LINE Gestire il sito web istituzionale; Assistere e supportare i docenti per l'applicazione di procedure informatizzate; Formare ed informare sul processo di dematerializzazione; Coordinare le attività con il consulente tecnologico esterno.</p> <p>REFERENTE ORIENTAMENTO IN USCITA Coordinare le attività di orientamento in uscita (segmento secondaria di primo grado); Gestire i rapporti con gli istituti superiori; Organizzare giornate informative ed eventuali incontri con ex alunni; Coordinare l'orientamento in classe con riflessioni guidate, questionari, discussioni per facilitare la scelta della scuola superiore; Effettuare le rilevazioni necessarie sui livelli generali di apprendimento conseguiti dagli studenti nel primo biennio della scuola superiore in collaborazione con la funzione strumentale area 1.</p>	
Coordinatore di classe, Referente di	In ciascuna classe di scuola secondaria di I grado è individuato un coordinatore di	43



intersezione e sezione	<p>classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza. Nella Scuola Primaria le funzioni di coordinatore sono affidate all'insegnante prevalente. Presiedere il consiglio di classe e gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; Coordinare la programmazione e le attività didattiche dei docenti della classe per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche; Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi; Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite Segnalare casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento; Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; Presiedere le riunioni annuali del CdC d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà; Coordinare la predisposizione di</p>	
------------------------	---	--



	<p>comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza; Coordinare i lavori annuali relativi all'Esame di Stato; Evitare contemporaneità di verifiche ed eccesso di carico di lavoro per gli alunni; Mantenere i contatti con le famiglie degli alunni e tra esse e la Presidenza; Verificare che gli alunni abbiano trasmesso alle famiglie le comunicazioni della Presidenza; Informare la Presidenza di ogni rilevante problema che dovesse sorgere all'interno della classe; Sottoscrivere la compilazione dei verbali delle sedute del consiglio medesimo verificando la verbalizzazione della discussione degli argomenti posti all'O.d.g. da pubblicare.</p>	
<p>Consiglio di classe, di intersezione, di interclasse</p>	<p>Composto da tutti i docenti della scuola dell'infanzia e/o della primaria e/o della secondaria di primo grado, è presieduto dal Dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato. Analizzare la situazione della classe e di ogni singolo alunno; Predisporre e valutare il progetto educativo-didattico annuale della classe; Predisporre modalità di osservazione sistematica e spontanea, per la valutazione del processo formativo degli alunni; Realizzare la valutazione periodica e finale degli alunni; Predisporre percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di recupero; Proporre al Collegio dei Docenti i progetti didattici, le attività extrascolastiche e le visite d'istruzione per la classe; Formulare proposte in ordine ad iniziative di sperimentazione; Individuare</p>	<p>43</p>



	<p>sanzioni disciplinari sull'erroneo comportamento del gruppo - classe; Esprime parere nell'adozione dei libri di testo e nelle richieste del diritto allo studio.</p>	
Gruppo RAV/PDM	<p>Gruppo di lavoro coordinato dal Ds Esaminare le risultanze del Rapporto di Autovalutazione per individuare punti di forza e di criticità; Elaborare insieme alla funzione strumentale area 1 il Piano di Miglioramento; Elaborare insieme alla funzione strumentale area 2 il PTOF triennale; Coordinare la comunicazione tra il gruppo e il Collegio Docenti, affinché i documenti siano condivisi a livello di tutto il Collegio; Supportare il monitoraggio continuo e la valutazione della realizzazione del PTOF e del PdM.</p>	6
Gruppo di lavoro per l'inclusione di istituto	<p>E' coordinato dal Dirigente Scolastico ed è composto dalla docente funzione strumentale area 4, dai docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dai referenti di plesso, dal rappresentante dei genitori del Consiglio di Istituto, un rappresentante dell'ente locale (assistente sociale), dai rappresentanti dell'ASL, rappresentanti delle Associazioni territoriali. Il gruppo di lavoro per l'inclusione di istituto svolge le seguenti mansioni: Collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità; Occuparsi delle problematiche relative agli alunni con disturbi evolutivi specifici e dell'area dello svantaggio; Monitorare i BES presenti nell'Istituto; Raccogliere e gestire la documentazione</p>	26



	<p>degli interventi didattico-educativi; Raccogliere e coordinare le proposte dei singolo GHG operativi sulla base delle effettive esigenze; Individuare dei criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'Integrazione degli alunni diversamente abili; Valutare l'efficacia degli strumenti di documentazione e programmazione utilizzati per gli alunni che necessitano di percorsi didattici ed educativi personalizzati; Supportare i colleghi sull'adozione di strategie/metodologie di gestione delle classi; Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).</p>	
Collegio dei docenti	<p>È l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS). Curare la programmazione dell'azione educativa al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio e la formazione della personalità degli alunni; Valutare periodicamente l'andamento dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; Provvedere all'adozione dei libri di testo; Elaborare il PTOF dell'Istituzione Scolastica e il progetto di Aggiornamento e Formazione in servizio dei docenti; Definire tempi, modi e articolazioni per un lavoro efficace e funzionale al PTOF dei Consigli di Classe, di Interclasse e dello stesso Collegio Docenti; Definire le attività dei Dipartimenti e ne designa i Docenti responsabili.</p>	76



Consiglio di istituto	<p>È l'organo di auto-governo della scuola, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, studenti, personale ATA, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto). Approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola; Adottare il Regolamento Interno dell'Istituto; Acquisire le attrezzature tecnico - scientifiche e i sussidi didattici; Definire i criteri generali per la Programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari e l'espletamento dei servizi amministrativi; Indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario alla situazione territoriale, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei Colloqui con i Genitori Indicare i criteri generali per l'assegnazione dei Docenti alle classi; Predisporre strumenti idonei per valutare gli esiti dell'azione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica.</p>	19
Giunta Esecutiva	<p>Predisporre il Programma Annuale d'Esercizio Finanziario; Preparare i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.</p>	5
Comitato per la valutazione dei docenti	<p>La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: • ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova con la componente del Dirigente Scolastico, che lo presiede, dei docenti e dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; • ha la responsabilità di</p>	9



	<p>individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS che presiede lo stesso Comitato. Inoltre è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto, un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: □ della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; □ dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; □ delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</p>	
Gruppo NIV	Gruppo di lavoro coordinato dal Ds Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione	23



	<p>Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	"Studiamo insieme". Il progetto, rivolto a tutte le classi dei diversi plessi della scuola primaria, nasce dall'esigenza di sviluppare e	2



	<p>potenziare negli alunni le capacità di apprendimento attraverso l'acquisizione di un efficace metodo di studio.</p> <p>Inoltre la presenza di alunni stranieri, di recente immigrazione nel nostro paese, ha richiesto l'attuazione di un percorso di Lingua Italiana come L2.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Nella scuola secondaria di primo grado, l'organico dell'autonomia è composto da una risorsa professionale con formazione artistica che, mediante la realizzazione di attività laboratoriali, contribuisce ad arricchire la progettualità dell'istituto in chiave di creatività. I percorsi formativi, basati su lavori di gruppo con approccio laboratoriale, sono volti a favorire l'integrazione e inclusione, a sviluppare la capacità di osservazione, di espressione e comunicazione in modo creativo e personale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e s.m.i, il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Nel CCNL 29/11/2007 viene delineato il profilo del DSGA prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: Organizzare i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica e controllare il funzionamento degli stessi; Provvedere direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali; Provvedere all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato; Esprimere parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza; Curare l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni Coordinare il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari; Cura il "programma annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di istituto, previa verifica da parte dei "revisori dei conti.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ALUNNI SCUOLA INFANZIA • Gestione scrutini ed esami: schede di valutazione, registro dei voti, tabelloni pubblicazione risultati, diplomi, ecc.; • Provvedimenti e documentazione inerenti esami di idoneità, ; • Visite guidate e viaggi di istruzione: tutti gli atti relativi. • Personale Ata: Assenze del personale : registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, rilevazione mensile delle ore di permesso e delle ore eccedenti le 36 settimanali , compilazione dei prospetti mensili delle ore a credito e a debito maturate da ciascuno,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ordine di servizio emessi in sostituzione personale assente, ecc.; • Cura Del Calendario Delle Attività Scolastiche; • Acquisti e forniture di beni e servizi: richieste preventivi, prospetti comparativi, ordini ai fornitori, tenuta registro carico e scarico del materiale , ricognizione periodica del materiale di facile consumo presente in archivio, consegna al personale interessato del materiale di pulizia, sanitario, per uso didattico, ecc. . • Rapporti con il Comune: cura, manutenzione e gestione locali scolastici; richiesta manutenzione e intervento tecnico; richiesta pulmino per uscite didattiche, ecc.. • Protocollo e archivio: protocollo informatico, spedizione e archiviazione corrispondenza, ricevute spese postali; redazione e notifica circolari docenti, ATA, genitori; tenuta archivio corrente e storico; pubblicazione atti all'albo della scuola, ecc.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PERSONALE ATA</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestione del personale docente e ata: Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente;• Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio;• Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi;• Richiesta e trasmissione notizie amministrative;• Riscatto/computo/ricongiunzione servizi ai fini della pensione;• Riscatto servizi ai fini della buonuscita;• Ricostruzione di carriera, inquadramento economico;• Assenze del personale docente: registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104;• Autorizzazione alla libera professione;• Procedimenti disciplinari;• Aggiornamento e formazione del personale;• Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse;• Statistiche del personale;• Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. •



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale;</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. •Cessazione dal servizio di tutto il personale; •Trasferimento del Personale: Domanda di trasferimento, di passaggio, di assegnazione provvisoria; Utilizzazioni; Graduatorie Perdenti posto. Organico di diritto e adeguamento dell' organico di diritto all'organico di fatto di tutto il personale. •Piccolo Prestito: Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto. •Assicurazione: Pratiche relative all'assicurazione e ad eventuali infortuni alunni e personale, denuncia INAIL, tenuta del registro, ecc. •Scioperi: rilevazione e comunicazione assenze per sciopero; •Gestione del personale a T. D. : Graduatorie d'Istituto I, II e III fascia, classi di concorso e abilitazioni. •Attività Sindacali: Relazioni sindacali, Assemblee, Permessi sindacali, RSU e attività connesse. •Organi Collegiali : Elezioni scolastiche, Decreti costitutivi, Convocazione Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe, pubblicazione deliberazioni organi collegiali. •In collaborazione con il D.S.G.A. Gestione del patrimonio della scuola: Collaudo di beni e relativi verbali, controllo ed eventuale apposizione del numero di inventario su ogni bene inventariato, scarico inventariale, furti. •Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza.
<p>Assistente amministrativo Personale docente scuola infanzia e primaria, alunni scuola primaria e secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none">• GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA : Tutti gli atti ed adempimenti relativi al personale docente : Tenuta e cura fascicolo personale e stato di servizio; •Assunzione in servizio e tutti gli atti relativi; •Richiesta e trasmissione notizie amministrative; •Riscatto/computo/ricongiunzione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

servizi ai fini della pensione; • Riscatto servizi ai fini della buonuscita; • Ricostruzione di carriera , inquadramento economico; • Assenze del personale docente : registrazione fonogramma, visita fiscale, decreto di assenza, pratica permessi legge 104; • Autorizzazione alla libera professione; • Procedimenti disciplinari; • Aggiornamento e formazione del personale; • Convocazione supplenti docenti in sostituzione del personale assente, fonogrammi e relativa registrazione, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse; • Statistiche del personale; • Rapporti con il Tesoro ed altri Enti per quanto di competenza. • Utilizzo del programma ARGO per la gestione del personale; • Utilizzo del programma ARGO GECODOC per Protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. • Mensa scolastica; • Gestione adozione libri di testo: esame schede di proposte nuove adozioni e conferme, elaborazione , pubblicazione e comunicazione elenco libri di testo adottati ; • Compensi accessori, a carico FIS e non, del personale docente e ATA: provvedimenti di nomina relativi alle attività progettuali e alle attività aggiuntive, cura della relativa documentazione, pratica sportiva, ore eccedenti, Incarichi specifici ATA, Funzioni strumentali al PTOF; • Anagrafe delle prestazioni: comunicazioni relative agli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti e ai collaboratori esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001. • Utilizzo del programma ARGO GECODOC per protocollare, pubblicare, inserire in amministrazione trasparente tutti gli atti amministrativi relativi al settore di pertinenza. ALUNNI - Tutti gli adempimenti relativi: Iscrizione, frequenza, trasferimenti, assenze, certificati, tenuta fascicoli alunni; • Corrispondenza con le famiglie; • Richiesta e trasmissione notizie alunno; • Richiesta e rilascio nulla osta; • Obbligo scolastico; Statistiche alunni; Rilevazioni integrative; Orientamento



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>scolastico; • Comunicazioni agli alunni e alle famiglie; • Ritardi e assenze alunni; • Gestione alunni portatori di handicap, sostegno portatori di handicap (equipe sociomedico- psicopedagogica, rapporti con la ASL, rapporti con gli Enti locali per assistenza, ecc.). Certificazioni varie. • Utilizzo del programma ARGO per la gestione degli alunni.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	<p>Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Monitoraggio assenze con messagistica saic89000v@istruzione.it News letter http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/circolari Modulistica da sito scolastico http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/moduli-riservati-al-personale; http://www.icnicodemifiscianocalvanico.it/index.php/formazione-del-personale Pagina Facebook ; Canale you tube https://www.facebook.com/FerMenti-Istituto-Comprensivo-Rubino-Nicodemi-Fisciano-Calvanico-1685319225033760/ ; https://www.youtube.com/channel/UC7ZeS_xbVSN8rP_YHeh9vKA</p>
--	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SIRQ. LI. SA. CA.- LIBERI SAPER CAMPANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---



❖ SIRQ. LI. SA. CA.- LIBERI SAPER CAMPANI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La nostra scuola partecipa alla rete **SIRQ - LI. SA. CA (LIBERI SAPERI CAMPANI)** al fine di elaborare e validare strumenti utili a tutti i docenti per attuare un'azione didattica realmente capace di promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni; diffondere una didattica per competenze che valorizzi la centralità dell'alunno e il relativo processo di apprendimento; valorizzare l'esperienza attiva in contesti significativi; condividere, attraverso seminari, la sperimentazione del modello e degli strumenti didattici e delle modalità didattiche adottate.

❖ RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete di scopo “Dei Due Principati” ambito SA23 la nostra scuola fa parte della rete di scopo “Dei Due Principati”, nata per la formazione e l’aggiornamento dei docenti delle scuole aderenti nell’ambito del piano nazionale formazione docenti per il triennio 2016/2019 previsto dal MIUR.

Per far fronte al cambiamento continuo delle esigenze formative, è auspicabile innestare un percorso di ricerca - azione continuo, che si concretizza in attività formative qualificanti,

Le attività di formazione e di aggiornamento rispondono pertanto ai seguenti criteri:

- **arricchimento professionale** in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e alle modifiche ordinamentali;
- **necessità di promuovere la cultura dell’innovazione;**
- **la promozione dello sviluppo professionale dei docenti.**
- **la diversificazione dell’offerta formativa.**
- **la documentazione dei processi attivati e delle competenze acquisite in formazione.**
- **l’offerta di un supporto alle innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015.**

❖ **PROGETTO NAZIONALE P.I.P.P.I.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **PROGETTO NAZIONALE P.I.P.P.I.**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- **Progetto Nazionale P.I.P.P.I.:** programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il coinvolgimento delle Regioni, degli Ambiti territoriali e delle singole equipe impegnate nel lavoro con le famiglie. Obiettivo del programma è quello di aumentare la sicurezza dei minori e migliorare la qualità del loro sviluppo, prevenendo forme più gravi di maltrattamento e gli eventuali allontanamenti dalle famiglie di origine.

❖ **CTI- CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



la Rete è nata dalla reciproca intenzione di **porre in essere una politica dell'inclusione basata sui valori dell'accoglienza e sull'accettazione delle diversità**, attraverso la promozione di attività di formazione per il personale docente e ATA, genitori e operatori di settore sulla didattica Inclusiva e BES, gestione di risorse professionali, gruppi di lavoro interni alle istituzioni scolastiche, costruzioni di reti fra scuole, di collaborazioni con enti e istituzioni del territorio per condividere buone pratiche, per ottimizzare le risorse.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ 1. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE:

- Migliorare la didattica per competenze; • Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti; • Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



**VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

- Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari;
- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa;
- Elaborazione di strumenti di monitoraggio;
- Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

- Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

- Migliorare il lavoro di gruppo; • Formazione sulla normativa legata all'autonomia scolastica e sulle novità introdotte dalla L.107/2015

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

- Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; • Migliorare la didattica per competenze; • Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO**

• Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico; • Incrementare l'attività di inclusione della scuola; • Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	CONSORZIO S6, ENTI ED ASSOCIAZIONI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CONSORZIO S6, ENTI ED ASSOCIAZIONI

❖ **PERCORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN AMBITO DISCIPLINARE**

arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli



disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

RIFERIMENTI NORMATIVI

CCNL 29-11-2007 FORMAZIONE IN SERVIZIO (art.63)

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio (...). Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

CCNL 29-11-2007 IL PIANO ANNUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (art.66)



In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA (...).

L.107/2015 art. 1 c. 58.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi: a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h); b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole; g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione; h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.



L.107/2015 art. 1 c. 124

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Per attività di **formazione** si intendono quelle iniziative organizzate per i docenti di nuova nomina che svolgono l'anno di prova e per tutti quei docenti che, ricevuti particolari incarichi, anche in relazione alle numerose novità introdotte dai percorsi di valutazione e miglioramento nonché dalla L.107/2015, necessitano di percorsi di formazione. Le attività di **aggiornamento** vertono invece principalmente sui contenuti e sulle modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari.

Decreto MIUR prot. n. 0035 del 07/01/2016

Contiene le indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

A partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali sui seguenti temi strategici: le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche, l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; la valutazione.



Come previsto dall'art. 62 comma 5 del CCNL 2007, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. La partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione deve essere autorizzata dal dirigente scolastico. Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnata al termine del corso da parte del corsista alla segreteria dell'istituto. I docenti autorizzati a partecipare ad attività di formazione esterna all'Istituzione scolastica, si impegneranno a riferire in merito alle attività seguite nel successivo Collegio dei docenti, al fine di rendere tale esperienza patrimonio condiviso. Particolare attenzione e sostegno sarà riservata alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno. L'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio.

Si propongono i seguenti criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento:

- fra gli insegnanti che chiedono di partecipare ad un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici o chi ha partecipato ad un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola; ha precedenza a partecipare a un corso l'insegnante che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa stessa;
- con riferimento a quanto stabilisce il CCNL-comparto scuola, qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, gli insegnanti saranno chiamati in servizio;



- la partecipazione alle attività di aggiornamento interne, approvate e inserite nel Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, è rivolta ai docenti di una o più discipline e si intende obbligatoria per i docenti di quella o di quelle discipline all'interno del Dipartimento disciplinare di riferimento.

In questa fase di avvio di un sistema di formazione permanente è compito del Dirigente Scolastico ed in seguito della Funzione Strumentale preposta organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari di rilevazione;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità e alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale



sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

- Alla luce della nota MIUR 0002915 del 15-09-2016 avente ad oggetto: “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione riservate al personale scolastico”, per l’a.s. 2016/2017, e del “Piano per la formazione dei docenti 2016-2019”, introdotto dal MIUR, che indica le seguenti priorità per la formazione del triennio (2016-2019):
- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e Lavoro;
- Valutazione e miglioramento;

sulla base del RAV e PDM dell’I.C. NICODEMI

si propongono le tematiche, di seguito inserite nella sezione delle attività, per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto, indicate in ordine di priorità.

Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l’adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall’USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Finalità

- • Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;



- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSI PER SALVAGUARDARE LA SICUREZZA A SCUOLA (D. LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MOD. E INTEGR.)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PERSONALE ATA SU COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE E AVANZATE E SUI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito